



ARCIDIOCESI
DI TRENTO

La Chiesa per il territorio



Rapporto annuale

2025

La Chiesa per il territorio

Rapporto annuale

2025

Indice generale

1. Introduzione

Premessa	5
Per una Chiesa che condivide risorse e speranza	7

2. Bilancio 2025 dell'Arcidiocesi di Trento

Schemi di bilancio (con dati comparati)	9
Relazione	13

...dentro il bilancio

<i>La distribuzione dell'8xmille</i>	27
<i>Dignità oltre le sbarre</i>	31
<i>Mense della Provvidenza</i>	35
<i>Vita comunitaria: sacramenti in Diocesi</i>	37
<i>Edifici sacri, interventi ad Arco e Coredò</i>	39

3. Bilanci 2025 Enti diocesani

Premessa	43
Fondazione Caritas Diocesana	45
Seminario Maggiore Arcivescovile	49
Fondazione Fraternitas Tridentina	53
Fondazione Casa del Clero	57
Museo Diocesano Tridentino	61
Fondazione Causa pia Battisti	65
Vita Trentina Editrice	69
Collegio Arcivescovile "Celestino Endrici"	73

4. Rendiconto Parrocchie Esercizio 2024

Note metodologiche	77
Commento al rendiconto	79

1. Introduzione

Premessa

Il nono Rapporto annuale dell’Arcidiocesi di Trento presenta la situazione patrimoniale ed economica al termine dell’esercizio 2025. Gli schemi di bilancio espongono le cifre comparative dell’esercizio precedente e sono accompagnate dalla relazione dell’Economista diocesano.

Il Rapporto contiene anche gli schemi di bilancio al 31 dicembre 2025 dei principali Enti diocesani: Fondazione Caritas Diocesana, Seminario Maggiore Arcivescovile, Fondazione Fraternitas Tridentina, Fondazione Casa del Clero, Museo Diocesano Tridentino, Fondazione Causa pia Battisti, Vita Trentina Editrice e Collegio Arcivescovile “Celestino Endrici”.

Nella descrizione del bilancio dell’Arcidiocesi e dei singoli Enti, viene integrata a partire da quest’anno una lettura che non si limita ai soli

riflessi economici, ma punta a restituire anche una quantificazione dell’attività svolta per le rispettive finalità socio-pastorali.

Il Rapporto propone inoltre una fotografia dei rendiconti parrocchiali, con un quadro aggregato relativo al 2024.

Nella parte descrittiva dal titolo “dentro il bilancio” viene dato conto della distribuzione dei fondi derivanti dall’8xmille caritativo e per culto e pastorale con alcuni focus dedicati all’attività a favore dei detenuti nella Casa Circondariale di Trento e al servizio delle Mense della Provvidenza a Trento e Rovereto. Completano la sezione descrittiva il quadro dei sacramenti in Diocesi e la presentazione di due recuperi architettonici e artistici di altrettante chiese sul territorio.





I DISCEPOLI DI EMMAUS
Cena in Emmaus di L. Delaidotti
(prima metà XX sec.) - Chiesa di San
Martino (Arco)



✠ Arcivescovo Lauro Tisi

Per una Chiesa che condivide risorse e speranza

Il Rapporto economico dell'Arcidiocesi, degli Enti afferenti e delle Parrocchie rappresenta ormai un appuntamento tradizionale e significativo di restituzione e condivisione del cammino della nostra Chiesa. Non si tratta soltanto di presentare dati e scelte amministrative, ma di offrire uno sguardo unitario su come le risorse affidate alla comunità ecclesiale diventino strumenti concreti di servizio, di prossimità e di annuncio del Vangelo nella vita delle nostre comunità.

L'anno 2025, al quale questo Rapporto si riferisce, è stato segnato in modo particolare dall'esperienza del Giubileo, che ha accompagnato il cammino della Chiesa universale nel segno della speranza. La grazia di questo tempo continua a consegnarci uno stile ecclesiale anche nel riconoscere che la gestione dei beni fa parte integrante della responsabilità pastorale della Chiesa e contribuisce a rendere visibile una comunità capace di custodire relazioni, sostenere i più fragili, aiutare a guardare al futuro con fiducia evangelica.

Nel medesimo anno è proseguita in modo significativo la Visita pastorale alle comunità del territorio. Essa rappresenta, anzitutto per me come pastore, un'esperienza preziosa di incontro, ascolto e discernimento condiviso.

Anche alla luce di questo cammino, che continuerà ad accompagnare la Diocesi nei prossimi anni, parrocchie e comunità sono chiamate a valorizzare con rinnovata consapevolezza le risorse presenti nei territori e a promuovere forme sempre più mature di corresponsabilità e solidarietà, sia all'interno delle proprie realtà sia verso le comunità maggiormente segnate dalla fatica. In questo orizzonte si colloca anche la presentazione, per il secondo anno consecutivo, del rendiconto economico delle Parrocchie. Si tratta di un segno importante di trasparenza e di partecipazione.

In un contesto internazionale segnato da guerre sanguinose e incertezze diffuse, con inevitabili ricadute anche sugli equilibri economici, ci accompagna l'icona evangelica dei discepoli di Emmaus. Come loro, anche noi siamo chiamati a rileggere il percorso compiuto riconoscendo la presenza del Signore, che continua a camminare accanto alla nostra Chiesa e a ciascuno di noi.

Desidero esprimere sincera gratitudine a quanti, con grande generosità e senso di corresponsabilità, rendono possibile questo cammino condiviso. Anche attraverso il contributo discreto e fedele di molte persone, la nostra Chiesa continua a essere presenza preziosa sul territorio trentino.

2. Bilancio 2025 dell'Arcidiocesi di Trento

Schemi di bilancio (con dati comparati)

ATTIVO		Esercizio 2025	Esercizio 2024
A)	Quote associative ancora da versare	-	-
B)	Immobilizzazioni		
	<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>		
1)	Costi di sviluppo	-	-
2)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	1.413	1.662
3)	Concessioni, licenze e marchi	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
5)	Altre	5.002	10.004
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	6.415	11.666
	<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>		
1)	Terreni e fabbricati strumentali	27.434.795	28.593.774
2)	Terreni e fabbricati non strumentali	24.167.158	24.699.985
3)	Impianti e attrezzature	168.341	186.187
4)	Altri beni	730.921	750.440
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	150.821	216.077
	Totale Immobilizzazioni Materiali	52.652.036	54.446.463
	<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>		
1)	Partecipazioni	35.511.846	35.501.846
2)	Crediti v/Enti Diocesani	1.341.608	1.535.046
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie	161.597	341.784
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	800
4)	Altri Titoli	6.600.000	-
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	43.615.052	37.378.676
	Totale Immobilizzazioni (B)	96.273.503	91.836.805
C)	Attivo Circolante		
	<u>II - Crediti:</u>		
1)	Verso clienti	179.229	179.182
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	889
2)	Crediti v/Enti Diocesani	616.341	552.556
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie	14.593	77.993
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Crediti v/Sacerdoti	31.254	21.000
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5)	Crediti v/altri Enti	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6)	Crediti tributari	468.260	566.544
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	468.260	563.633
6bis)	Crediti per imposte anticipate	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)	Verso altri	48.414	119.782
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
	Totale Crediti	1.358.091	1.517.057
	<u>III - Attività finanziarie non immobilizzate:</u>		
1)	Partecipazioni	-	-
2)	Altri titoli	13.413.922	18.791.229
	Totale Attività Finanziarie non immobilizzate	13.413.922	18.791.229
	<u>IV - Disposizioni liquide:</u>		
1)	Depositi bancari e postali	6.085.261	5.791.791
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	5.187	5.130
	Totale Disponibilità liquide	6.090.448	5.796.921
	Totale Attivo Circolante (C)	20.862.461	26.105.207
D)	Ratei e risconti	48.140	43.896
	Totale Attivo	117.184.103	117.985.908

PASSIVO		Esercizio 2025		Esercizio 2024	
A) Patrimonio Netto					
I – Fondo di dotazione dell'Ente		49.797.503		49.797.503	
II – Patrimonio vincolato:		-		-	
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali		-		-	
2) Fondi vincolati destinati da terzi		-		-	
III – Patrimonio libero:		-		-	
1) Risultato gestionale esercizio in corso		122.041		194.582	
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti		32.568.549		32.373.968	
Totale Patrimonio Netto		82.488.094		82.366.052	
B) Fondi per rischi ed oneri					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-		-	
2) Altri		7.800.889		7.375.512	
Totale Rischi ed oneri		7.800.889		7.375.512	
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		685.314		669.536	
D) Debiti					
1) Debiti verso banche		-		-	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			-		
2) Debiti verso altri finanziatori		-		-	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			-		
3) Acconti		-		-	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			-		
4) Debiti verso fornitori		384.109		723.968	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-		-	
5) Debiti tributari		41.981		72.959	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-		-	
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		77.497		71.568	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-		-	
7) Debiti verso Enti diocesani		1.255.936		1.483.172	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-		-	
8) Debiti verso Parrocchie		2.937.831		2.832.521	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.471.146	-	1.512.266	-	
9) Debiti verso Sacerdoti		250.777		331.782	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	40	-	91.551	-	
10) Debiti verso altri Enti		654.975		590.316	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-		-	
11) Altri debiti		281.652		212.415	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	47.977	-	44.677	-	
Totale Debiti		5.884.757		6.318.700	
E) Ratei e risconti		20.325.050		21.256.108	
Totale Passivo e Netto		117.184.103		117.985.908	

RENDICONTO GESTIONALE		Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Gestione istituzionale ordinaria			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione	63.909	71.993
2)	Attività pastorali	894.112	458.015
3)	Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	204.197	180.670
4)	Elargizioni e contributi	667.181	757.838
5)	Contributo pubblico c/impianti	541.862	541.862
6)	Altri ricavi	1.478.613	1.270.110
7)	Ripristini di valore	-	-
8)	Rivalutazioni	-	-
9)	Plusvalenza fabbricati strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		3.849.873	3.280.488
<u>Costi</u>			
1)	Costi della gestione istituzionale:	-	-
	a) Costi operativi e della produzione	859.595	432.218
	b) Costi di struttura	1.373.024	1.379.086
	c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	118.814	229.285
	d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	201.069	81.154
	e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	175.964	373.478
	f) Variazione rimanenze magazzino	-	-
	g) Ammortamento fabbricati strumentali	1.251.459	1.272.547
	h) Ammortamenti altri beni strumentali	55.294	125.816
	i) Svalutazione beni strumentali	-	-
	j) Minusvalenza fabbricati strumentali	-	-
	k) Minusvalenza altri beni strumentali	-	-
	l) Accantonamenti fondi rischi e oneri	61.000	75.000
2)	Costi personale	2.214.156	2.107.307
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		6.310.374	6.075.891
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		(2.460.501)	(2.795.403)
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione	-	-
2)	Contributo 8% caritativo	979.431	979.294
3)	Elargizioni e contributi	745.679	614.795
4)	Contributo pubblico c/impianti	2.375	2.375
5)	Altri ricavi	33.821	64.168
6)	Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Ordinaria Attività Caritative		1.761.307	1.660.633
<u>Costi</u>			
1)	Costi della gestione caritativa:	-	-
	a) Costi operativi e della produzione	28.802	88.115
	b) Costi di struttura	19.181	51.275
	c) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	541	30.925
	d) Contributi a Persone, Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	1.157.953	1.204.353
	e) Ammortamenti altri beni strumentali	68.941	68.132
	f) Svalutazione altri beni strumentali	-	-
	g) Minusvalenza altri beni strumentali	-	-
	h) Accantonamenti fondi oneri e rischi	485.890	217.833
Totale Costi Gestione Ordinaria Attività Caritative		1.761.307	1.660.633
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)		0	0
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie			
<u>Ricavi</u>			
1)	Contributo 8% caritativo	-	-
2)	Contributo 8% culto e pastorale	1.029.284	1.029.071
3)	Contributi C.E.I.	-	-
4)	Contributi da Enti e Privati	-	-
Totale Ricavi Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie		1.029.284	1.029.071
<u>Costi</u>			
1)	Utilizzo contributi 8% caritativo	-	-
2)	Utilizzo contributo 8% culto e pastorale	1.029.284	1.029.071
3)	Utilizzo Contributo C.E.I.	-	-

4) Contributi ad Enti	-	-
5) Contributi a Parrocchie/Decanati/Sacerdoti	-	-
6) Costi personale Parrocchie/Decanati	-	-
7) Altri costi di gestione	-	-
8) Perdite su crediti	-	-
9) Accantonamenti fondi oneri e rischi	-	-
10) Accantonamento svalutazione crediti	-	-
Totale Costi Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	1.029.284	1.029.071
Risultato Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie (B)	0	0
C) Gestione Commerciale		
Risultato Gestione Commerciale (C)	-	-
AVANZO (DISAVANZO) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI/PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	(2.460.501)	(2.795.403)
D) Gestione Patrimonio		
<u>Ricavi</u>		
1) Locazioni	1.910.942	1.700.095
2) Recupero spese condominiali	37.775	34.618
3) Contributo pubblico c/impianti	425.445	440.997
4) Altri Ricavi	-	-
5) Plusvalenze beni non strumentali	67.405	-
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	2.441.567	2.175.710
<u>Costi</u>		
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	333.435	271.219
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	1.103.827	1.127.110
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4) Minusvalenza beni non strumentali	-	3.853
5) Imposte su fabbricati non strumentali	256.530	258.807
6) Perdite su crediti	-	-
7) Accantonamento svalutazione crediti	-	-
Totale Costi Gestione Patrimonio	1.693.792	1.660.989
Risultato Gestione Patrimonio (D)	747.775	514.721
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITÀ CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	(1.712.726)	(2.280.682)
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	1.547.585	2.071.428
2) Interessi attivi	134.825	88.352
3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	552.822	721.085
Totale Proventi Gestione Finanziaria	2.235.232	2.880.864
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	47.227	42.382
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Svalutazioni	-	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria	47.227	42.382
Risultato Gestione Finanziaria (E)	2.188.006	2.838.482
F) Gestione Straordinaria		
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	475.280	557.801
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	353.239	363.219
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	353.239	363.219
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	122.041	194.582



Economo diocesano
Marco Merler

Relazione

L'Arcidiocesi di Trento è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto che svolge la propria missione attraverso un'organizzazione operativa complessa, composta dalle unità organizzative della Curia e da diversi Enti diocesani.

A partire dal 2017, l'Arcidiocesi di Trento pubblica, con cadenza annuale, un proprio Rapporto per dare atto delle più significative attività realizzate e dell'andamento della gestione finanziaria ed economica. Il compendio informativo è stato progressivamente esteso ad altri Enti diocesani. Dal 2021, il Rapporto contiene infatti informazioni sui bilanci di otto tra i più significativi Enti diocesani: Fondazione Caritas Diocesana, Seminario Maggiore Arcivescovile, Fondazione Fraternitas Tridentina, Fondazione Casa del Clero, Museo Diocesano

Tridentino, Fondazione Causa pia Battisti, Vita Trentina Editrice Soc. Coop, e Collegio Arcivescovile "Celestino Endrici".

Come lo scorso anno è stato inserito anche un rendiconto aggregato dei risultati di gestione delle Parrocchie dell'Arcidiocesi.

A partire dall'edizione di quest'anno, accanto ai risultati economici e finanziari, sono stati riportati anche alcuni indicatori, prevalentemente quantitativi, che puntano a misurare l'impatto sociale e l'efficacia delle azioni realizzate. Questo vuole essere un primo passo, che andrà incrementato e migliorato nelle prossime edizioni, nell'ottica di completare il Rapporto annuale anche con questa dimensione sociale, altrettanto se non più importante di quella economico-finanziaria.

Contenuti del bilancio

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale sono accompagnati dalla Relazione dell'Economo diocesano. Il bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, dei principi contabili applicati e del "Manuale dei principi e delle regole contabili" adottato in Arcidiocesi a partire dal bilancio 2017. Esso fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio, si evidenzia che:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall'art. 2424 del Codice civile, con alcune modifiche e aggiusta-

menti che tengono conto delle peculiarità dell'Ente;

- il Rendiconto gestionale è esposto in forma scalare ritenendo che in tale modo si possa fornire una più chiara esposizione dei risultati delle diverse aree gestionali dell'Arcidiocesi e degli altri Enti collegati.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è redatto sul presupposto della continuità aziendale, della competenza economica e nel rispetto dei principi della significatività, rilevanza e prudenza.

Le voci indicate negli schemi dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

Commento alla situazione patrimoniale al 31/12/2025

Tavola 1 Principali voci dello Stato patrimoniale

Importi in Euro

Attivo	31/12/2025	31/12/2024	Var.	Var. %
Immobilizzazioni	96.273.504	91.836.805	4.436.698	5%
<i>di cui, immateriali</i>	6.415	11.666	-5.251	-45%
<i>di cui, terreni e fabbricati strumentali</i>	27.434.795	28.593.774	-1.158.979	-4%
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	24.167.158	24.699.985	-532.826	-2%
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	1.050.083	1.152.704	-102.621	-9%
<i>di cui, finanziarie</i>	43.615.052	37.378.676	6.236.375	17%
Attivo circolante	20.862.461	26.105.207	-5.242.746	-20%
<i>di cui, crediti</i>	1.358.091	1.517.057	-158.966	-10%
<i>di cui, disponibilità liquide e titoli</i>	19.504.370	24.588.150	-5.083.780	-21%
Ratei e risconti attivi	48.140	43.896	4.244	10%
Totale attivo	117.184.103	117.985.908	-801.805	-1%

Passivo e Patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024	Var.	Var. %
Patrimonio netto	82.488.093	82.366.052	122.041	0%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	49.797.503	49.797.503	0	0%
<i>di cui, riserve libere</i>	32.568.549	32.373.968	194.582	1%
<i>di cui, avanzo (disavanzo) di gestione</i>	122.041	194.582	-72.541	-37%
Fondi per rischi e oneri	7.800.889	7.375.512	425.377	6%
TFR	685.314	669.536	15.778	2%
Debiti	5.884.757	6.318.701	-433.944	-7%
<i>di cui, vs Enti, Parrocchie e Sacerdoti</i>	4.444.544	4.647.476	-202.932	-4%
<i>di cui, vs altri</i>	1.440.213	1.671.225	-231.012	-14%
Ratei e risconti passivi	20.325.050	21.256.108	-931.058	-4%
Totale passivo e Patrimonio netto	117.184.103	117.985.908	-801.805	-1%

Immobilizzazioni

La voce rappresenta l'82% dell'attivo totale e include:

- immobilizzazioni immateriali per € 6.415 relative a diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno, tra cui il software gestionale dedicato all'area pastorale ed amministrativa, e "altre immobilizzazioni immateriali", riferite a costi per l'adeguamento alla normativa prevista dalla legge sulla sicurezza degli ambienti di lavoro e a costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi;
- fabbricati e terreni (44% dell'attivo totale) per € 51.601.953 al netto dell'ammortamento, composti da beni *strumentali*¹ per € 27.434.795 e *non strumentali* per € 24.167.158. Il comparto subisce un decremento di € 1.691.805 per l'effetto algebrico di interventi di manutenzione straordinaria (€ 161.421 su immobili a uso strumentale e € 450.107 non strumentali) e lo stanziamento delle quote di ammortamento per € 2,4 milioni. I contributi in conto impianti erogati da Enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un'immobile sono stati rilevati applicando il c.d. "metodo indiretto"²;
- impianti e altri beni riferiti a piccole attrezzature per € 899.262 e immobilizzazioni in corso e acconti per € 150.821;
- immobilizzazioni finanziarie per € 43.615.052 (37% del totale attivo) relative a:
 - partecipazioni per € 35.511.846, iscritte al costo, riferite per € 35.499.871 al 29,97% del capitale sociale dell'Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. (ISA)³ e per il residuo a Vita Trentina Editrice Soc. Coop., a Mandacarù Coop. Commercio Equo e Solidale ed Energy ETS;
 - crediti verso Enti diocesani per € 1.341.608 e crediti verso Parrocchie per € 161.597, relativi ad anticipi per interventi di ristrutturazione di beni strumentali (ora-

¹ La categoria degli strumentali include i beni utilizzati per l'esercizio delle attività istituzionali tipiche (culto, formazione del clero, scopi pastorali, ecc.); i non strumentali includono i beni concessi in locazione per uso abitativo o diversi.

² Con il metodo indiretto i contributi vengono accreditati al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. In questo modo gli ammortamenti sono calcolati sul costo lordo dei cespiti e i contributi sono imputati nei ricavi del Rendiconto gestionale per la quota di competenza dell'esercizio.

³ Un ulteriore 28,38% del capitale di ISA è detenuto da altri Enti diocesani dotati di propria personalità giuridica (Fondazione Fratemitas Tridentina, Capitolo della Cattedrale di Trento, Seminario Maggiore Arcivescovile).

tori, canoniche e chiese), esposti al netto di un fondo svalutazione di € 1.260.208, concessi per la maggior parte dei casi per coprire il fabbisogno di liquidità in attesa di ricevere i contributi pubblici o relativi ai fondi dell'8xmille. Entrambe le voci subiscono un decremento a seguito di rimborsi ricevuti, di importo maggiore delle nuove erogazioni effettuate.

- altri titoli per € 6.600.000, legati alla sottoscrizione di un prestito obbligazionario emesso da IFA spa, società controllata da ISA spa, nell'ottica di stabilizzare i proventi finanziari riducendo l'esposizione alla volatilità dei mercati.

Attivo circolante

La voce rappresenta il 18% dell'attivo totale ed è composta da crediti a breve, disponibilità liquide, titoli e altre partite minori. I crediti sono riferiti a Enti diocesani, Parrocchie e Sacerdoti per € 662.187, clienti per € 179.229, altre controparti per € 48.414. Include altresì crediti tributari per € 468.260.

Le disponibilità liquide di € 6.090.448 sono relative ai saldi di conto corrente bancari e a giacenze di cassa. I titoli per € 13.413.922 sono relativi a valori mobiliari e sono esposti al valore di mercato alla data di bilancio.

Patrimonio netto

La dotazione di mezzi propri dell'Arcidiocesi di € 82.488.094 si incrementa dell'avanzo di gestione pari a € 122.041.

Fondi per rischi e oneri

I fondi includono le passività di natura certa o probabile e di importo determinabile. In questa voce è ricompreso il fondo per gli impegni derivanti dall'incorporazione di ATAC avvenuta nel 2024.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il TFR rappresenta il debito in essere verso i dipendenti in servizio alla data di bilancio, al netto degli anticipi corrisposti, per retribuzioni differite, calcolato sulla base delle norme di legge e di contratto.

Debiti

I debiti di € 5.884.757 includono disponibilità finanziarie infruttifere depositate da Enti diocesani, Parrocchie e Sacerdoti per complessivi € 4.444.543.

Ratei e risconti passivi

La voce è composta in massima parte dalla quota dei contributi pubblici ricevuti per interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione di immobili di proprietà di competenza di esercizi successivi.

Commento sull'andamento economico del 2025

Il bilancio del 2025 chiude con un avanzo di € 122.041, in calo leggero rispetto al 2024, che mostrava un avanzo pari a € 194.582. A questo proposito appare importante ricordare come per Enti come l'Arcidiocesi di Trento, l'avanzo di gestione non rappresenti il risultato di un'attività commerciale o imprenditoriale ma piuttosto la capacità di "risparmio" delle risorse disponibili nell'anno, in vista di future necessità.

Rispetto all'esercizio precedente il risultato è influenzato da alcune componenti di segno opposto: da una parte i minori dividendi incas-

sati nel 2025 (dovuti al dividendo straordinario di ISA nel 2024) e dall'altra alcune componenti attive di natura straordinaria, quali sopravvenienze attive legate a chiusura di partite relative agli esercizi precedenti. Da sottolineare anche una riduzione dei contributi ad altri Enti ecclesiastici, sia ricevuti che versati, dovuta essenzialmente ad una rimodulazione delle modalità di supporto alle realtà bisognose di aiuto.

L'avanzo di gestione è algebricamente determinato da ricavi per € 11.317.263, costi per € 10.841.983 e imposte sul reddito per € 353.239.

Tavola 2 Composizione dei ricavi 2025

Importi in Euro

Ricavi	31/12/2025	31/12/2024	delta	% variazione	% incidenza
Contributi CEI (8xmille e altri)	2.008.715	2.034.365	-25.650	-1,3%	17,7%
Tasse diocesane e attività pastorali	1.098.309	638.684	459.625	72,0%	9,7%
Contributi da Enti e privati	1.412.860	1.346.633	66.227	4,9%	12,5%
Contributi pubblici su immobili	969.682	985.235	-15.553	-1,6%	8,6%
Ricavi da immobili	2.016.122	1.734.713	281.409	16,2%	17,8%
Altri ricavi	1.576.343	1.406.272	170.071	12,1%	13,9%
Subtotale Gestione caratteristica	9.082.031	8.145.902	936.129	11,5%	80,2%
Ricavi finanziari	2.235.232	2.880.864	-645.632	-22,4%	19,8%
Totale	11.317.263	11.026.766	290.497	2,6%	100,0%

Rispetto all'anno precedente, i **ricavi totali** aumentano di € 290.497 (+2,6%), soprattutto per la componente tasse diocesane e attività pastorali (+72%), e nello specifico per entrate da attività pastorali, incrementate di € 436.097. Tale incremento è dovuto essenzialmente ai rimborsi derivanti dalle iniziative di carattere straordinario organizzate in occasione dell'Anno giubilare.

In termini di incidenza, i contributi ricevuti dalla CEI rappresentano il 17,7% dei ricavi totali; le tasse diocesane e le entrate da attività pastorali il 9,7%; i contributi da privati ed Enti il 12,5%; i contributi pubblici su immobili l'8,6%; i ricavi della gestione del patrimonio immobiliare (affitti, recuperi di spese e plusvalenze da cessione) il 17,8%; gli altri ricavi il 13,9%; i ricavi finanziari il 19,8%.

Tavola 3 Composizione dei costi 2025

Importi in Euro

Costi	31/12/2025	31/12/2024	delta	% variazione	% incidenza
Costo del lavoro	2.214.156	2.107.307	106.849	5,1%	25,1%
Costi di struttura e diversi	2.999.494	2.591.936	407.558	15,7%	34,0%
Gestione patrimonio immobiliare	3.265.133	3.162.821	102.312	3,2%	37,0%
Minusvalenze su titoli	0	0	0	0,0%	0,0%
Imposte, tasse e tributi	353.239	363.219	-9.980	-2,7%	4,0%
Subtotale costi al netto contribuiti	8.832.022	8.225.283	606.739	7,4%	100,0%
Contributi erogati e da erogare	2.363.200	2.606.902	-243.702	-9,3%	21,1%
Totale	11.195.222	10.832.185	363.037	3,4%	100,0%

I **costi complessivi** aumentano di € 363.037 rispetto all'esercizio precedente (+3,4%).

In termini di incidenza, il costo del lavoro rappresenta il 25,1% dei costi "effettivi" totali ⁴; quelli di struttura e diversi incidono per il 34%; i costi di gestione degli immobili (ammortamenti, spese di manutenzione, ecc.) per il 37%; le imposte dirette per il 4%. I contributi erogati e da erogare per finalità pastorali, strettamente dipendenti da quelli effettivamente ricevuti nell'esercizio, rappresentano il 21,1% dei costi totali.

Da segnalare che il significativo aumento della voce "Costi di struttura e diversi" dipende principalmente dalle attività straordinarie organizzate per l'Anno giubilare, come già evidenziato nell'area dei ricavi.

Tavola 4 Sintesi dell'andamento economico per "Area di gestione"

Importi in Euro

Aree di gestione	2025			2024		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	3.849.873	(6.310.374)	(2.460.501)	3.280.488	(6.075.891)	(2.795.403)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	1.761.307	(1.761.307)	0	1.660.633	(1.660.633)	0
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	1.029.284	(1.029.284)	0	1.029.071	(1.029.071)	0
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	2.441.567	(1.693.792)	747.775	2.175.710	(1.660.989)	514.721
E) Gestione finanziaria	2.235.232	(47.227)	2.188.006	2.880.864	(42.382)	2.838.482
F) Gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
Totale	11.317.263	(10.841.983)	475.280	11.026.766	(10.468.966)	557.800
Imposte dirette		(353.239)	(353.239)		(363.219)	(363.219)
Avanzo (disavanzo) di gestione	11.317.263	(11.195.222)	122.041	11.026.766	(10.832.185)	194.582

⁴ L'aggregato dei costi cd. "effettivi" non considera quelli relativi alla destinazione dei contributi ricevuti (8xmille, CEI, ecc.) in quanto rappresentano la diretta destinazione di ricavi sostanzialmente di pari ammontare.

	Ricavi	Costi	Risultato
2025	3.849.873	6.310.374	(2.460.501)
2024	3.280.488	6.075.891	(2.795.403)
Differenza	569.385	234.482	334.902
Differenza %	17%	4%	-12%

Gestione istituzionale ordinaria

La gestione istituzionale rendiconta dal lato dei ricavi offerte, donazioni, tasse diocesane versate dalle Parrocchie e contributi ricevuti da Enti pubblici per ristrutturazioni legate a immobili istituzionali e per le attività dell'Arcidiocesi.

Dal lato dei costi, vengono inserite le spese di struttura, gli ammortamenti e le manutenzioni dei beni strumentali, il personale, gli oneri di funzionamento. La parte prevalente degli aumenti, sia di costi che di ricavi, deriva, come anticipato in precedenza, dalle attività straordinarie svolte per l'Anno giubilare.

	Ricavi	Costi	Risultato
2025	1.761.307	1.761.307	0
2024	1.660.633	1.660.633	0
Differenza	100.674	100.674	0
Differenza %	6%	6%	

Gestione ordinaria attività caritative

La gestione delle attività caritative chiude strutturalmente in pareggio in quanto le risorse ricevute nell'esercizio per fini di carità vengono impegnate per le pertinenti attività e, per il residuo, tramite la rilevazione di specifici accantonamenti ai fondi oneri, in previsione di utilizzo negli esercizi futuri.

I ricavi, in aumento rispetto all'anno precedente, includono tra l'altro: il contributo dell'8xmille destinato alle attività caritative diocesane per € 979.431 (€ 979.294 nel 2024), contributi e donazioni di privati specificamente destinati a opere sociali per € 745.679 (€ 614.795 nel 2024) che si confermano come per il 2024 a valori molto elevati, anche grazie ad alcuni lasciti ricevuti.

	Ricavi	Costi	Risultato
2025	1.029.284	1.029.284	0
2024	1.029.071	1.029.071	0
Differenza	213	213	0
Differenza %	0%	0%	0%

Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie

Nella gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie vengono rendicontati i contributi erogati dalla CEI all’Arcidiocesi e quelli destinati a favore degli Enti ecclesiastici/Parrocchie per il sostegno dell’attività caritativa, del culto o per la realizzazione di specifici progetti.

I ricavi dell’area, pari a € 1.029.284, sono quindi relativi ai contributi dell’8xmille erogati nell’anno dalla CEI che pareggiano con i costi, in quanto la quota dell’8xmille destinata dall’Arcidiocesi agli altri Enti ecclesiastici e alle Parrocchie a sostegno dell’attività di culto è stata, anche per il 2025, pari all’intero ammontare dei contributi ricevuti.

	Ricavi	Costi	Risultato
2025	2.441.567	1.693.792	747.775
2024	2.175.710	1.660.989	514.721
Differenza	265.857	32.803	233.054
Differenza %	12%	2%	45%

Gestione patrimonio

La gestione del patrimonio immobiliare non strumentale presenta un risultato positivo pari a € 747.775 in aumento rispetto al 2024 (€ 514.721) per effetto del nuovo contratto di locazione sottoscritto con Collegio Arcivescovile per la struttura scolastica di Rovereto, precedentemente concessa in comodato.

Nei ricavi figurano i redditi derivanti dalla gestione del patrimonio (canoni di locazione, recupero spese condominiali e plusvalenze da cessione) per € 1.948.717 e la quota di competenza dei contributi pubblici in conto impianti ricevuti per € 425.445.

I costi riguardano principalmente interventi di manutenzione ordinaria per € 122.373 (€ 87.710 nel 2024), oneri condominiali per € 82.603 (€ 76.719 nel 2024), assicurazioni per € 84.203 (€ 87.241 nel 2024), ammortamenti per € 1.103.827 (€ 1.127.110 nel 2024) e imposte sui fabbricati (IMIS) per € 256.530 (€ 258.807 nel 2024).

	Ricavi	Costi	Risultato
2025	2.235.232	47.227	2.188.006
2024	2.880.864	42.382	2.838.482
Differenza	(645.632)	4.845	(650.476)
Differenza %	-22%	11%	-23%

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta un risultato positivo pari a € 2.188.006 in sensibile calo rispetto al 2024 (€ 2.838.482) per l'effetto combinato della riduzione del dividendo per azione erogato da ISA (a seguito del dividendo straordinario erogato nel 2024) e l'aumento della partecipazione della stessa ISA a seguito dell'incorporazione di ATAC avvenuta a fine 2024. A seguito dell'andamento dei mercati finanziari risultano in riduzione anche i proventi per interessi attivi.

	Ricavi	Costi	Risultato
2025		353.239	(353.239)
2024		363.219	(363.219)
Differenza		(9.980)	9.980
Differenza %		-3%	-3%

Imposte sul reddito

La voce include l'IRES corrente per € 316.687 e l'IRAP per € 36.552.

Indicatori non finanziari

Come già accennato in precedenza in questo report vengono inserite per la prima volta delle informazioni di carattere non finanziario, al fine di dare alcune indicazioni sull'impatto che le attività svolte possono generare, nella consapevolezza che per gli Enti ecclesiastici, ma in generale per tutte le organizzazioni, gli obiettivi non finanziari sono altrettanto importanti che la sostenibilità economica per garantire il perseguimento delle finalità dell'Ente. Ovviamente non

tutti questi obiettivi sono misurabili, ma tuttavia in ottica di trasparenza e responsabilità rispetto alle risorse utilizzate appare importante iniziare un percorso per consentire di valutare meglio l'impatto delle azioni e del lavoro svolto.

In considerazione della complessità della struttura dell'Arcidiocesi, gli indicatori saranno riportati per le varie aree in cui è suddivisa l'organizzazione.

Area Cultura

L'Area Cultura coordina la formazione teologica e pastorale, sia accademica sia di base, e promuove iniziative culturali diocesane. Si occupa della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni archivistici e librari, collaborando alla valorizzazione del patrimonio museale.

INDICATORI NON FINANZIARI	2025
Utenti Biblioteca e Archivio Diocesano (compresi partecipanti ad eventi didattici o altri eventi organizzati)	11.394
Prestiti Biblioteca Diocesana Vigilantium	3.605
Presenze eventi Progetto "ChieseColori"	9.560
Partecipanti progetti formazione	1.362

Area Testimonianza e Impegno Sociale

L'Area Testimonianza e Impegno Sociale promuove la carità, la solidarietà e l'impegno sociale a livello locale e internazionale. Cura la pastorale della salute, delle migrazioni e della missione, favorisce il dialogo ecumenico e interreligioso e sostiene percorsi di giustizia, pace e salvaguardia del creato.

INDICATORI NON FINANZIARI ⁵	2025
Missionari trentini in attività, sostenuti attraverso l'Opera Missionaria	137
Classi scolastiche raggiunte con attività formative in ambito missione, ecologia, pace, migrazione, dialogo interreligioso	40
Cappellani ospedalieri e operanti in strutture convenzionate	12
Incontri e preghiere organizzati da migranti e in collaborazione ecumenica	41

⁵

⁵ Per gli indicatori relativi alle attività caritative si rimanda alla sezione riguardante Fondazione Caritas Diocesana.

Area Annuncio e Sacramenti

L'Area Annuncio e Sacramenti promuove l'evangelizzazione e la formazione cristiana attraverso la pastorale giovanile, la catechesi e la pastorale familiare. Cura la liturgia, la musica sacra e l'Insegnamento della Religione Cattolica, sostenendo la qualità del culto e dei percorsi sacramentali.

INDICATORI NON FINANZIARI	2025
Incontri formazione ministeriale sul territorio diocesano	35
Catecumeni adulti che hanno ricevuto i Sacramenti	7
Partecipanti alle iniziative organizzate (escluso iniziative Anno giubilare)	3.937
Partecipanti eventi Anno giubilare (Cattedrale e pellegrinaggi)	2.100

Area Amministrazione e Servizi Generali

L'Area Amministrazione e Servizi Generali assicura la gestione economico-finanziaria, contabile e patrimoniale della Curia e degli Enti afferenti. Cura l'amministrazione del personale, i servizi interni e le infrastrutture, supportando Parrocchie ed Enti diocesani negli adempimenti amministrativi, fiscali e organizzativi.

INDICATORI NON FINANZIARI	2025
Unità immobiliari residenziali disponibili	191
- di cui locate	177
- di cui locate a stranieri extra-UE	41
Unità immobiliari ad uso diverso disponibili	19
- di cui locate	19
Valore medio canone edifici residenziali - €/mq/mese	6,89
Certificazione Nummus gestione finanziaria	Ottenuta

Considerazioni sulla gestione e linee evolutive

Il 2025 si è chiuso con un avanzo di gestione pari a € 122.041, in diminuzione rispetto all'anno precedente ma comunque indicativo della capacità dell'Arcidiocesi di mantenere, pur in un contesto non privo di criticità, un equilibrio economico complessivo e una, seppur limitata, capacità di risparmio, in un'ottica di garantire la disponibilità di risorse per i futuri esercizi. Tale risultato è stato conseguito, in particolare, grazie al consueto contributo positivo della gestione finanziaria e della gestione del patrimonio, che hanno consentito di compensare il fabbisogno strutturale della gestione istituzionale ordinaria.

Rispetto al futuro rimangono aperte molte delle questioni già evidenziate nei precedenti rendiconti. In particolare, sarà necessario operare, da un lato, per migliorare l'equilibrio strutturale dei costi e dei ricavi ricorrenti, intervenendo su entrambe le componenti, e, dall'altro, per ottimizzare i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, al fine di disporre delle risorse necessarie a finanziare le attività dell'Arcidiocesi. In tale direzione sono state effettuate alcune operazioni, tra cui l'acquisto di un prestito obbligazionario a tasso fisso da mantenere fino a scadenza; inoltre sono state programmate ulteriori azioni per favorire una maggiore stabilizzazione dei flussi di cassa.

Per quanto riguarda la riduzione dei costi, sarà necessario proseguire l'impegno volto a contenere i costi di struttura, attraverso l'ottimizzazione delle attività e la razionalizzazione delle spese, con particolare attenzione al rafforzamento delle sinergie con gli Enti collegati. A tal fine, uno degli obiettivi gestionali di riferimento per il 2026 sarà il miglioramento delle capacità di analisi dei dati di spesa, mediante un uso più mirato e consapevole delle informazioni disponibili nei sistemi contabili, che dovranno essere condivise con le funzioni operative, rendendole corresponsabili del perseguimento di tale obiettivo.

Con riferimento ai proventi, l'obiettivo sarà quello di incrementarli sia sul fronte immobiliare, attraverso una revisione dell'utilizzo e della destinazione del patrimonio esistente e, ove possibile, mediante nuovi investimenti di ristrutturazione, sia sul fronte del patrimonio finanziario, per il quale, come già richiamato, sono state intraprese alcune azioni finalizzate soprattutto a ridurre la volatilità dei rendimenti.

In tale contesto, risulta importante sottolineare come la gestione degli investimenti sia improntata a criteri di responsabilità, trasparenza e coerenza con i valori etici di riferimento, ponendo attenzione non solo agli aspetti economici ma anche alle ricadute sociali e ambientali delle scelte effettuate. In questo quadro, l'Arcidiocesi, il Seminario e la Fondazione Fraternitas hanno avviato un percorso strutturato di verifica e qualificazione delle proprie politiche di investimento.

Questo impegno ha condotto all'ottenimento della certificazione rilasciata da Nummus, società specializzata nell'analisi etica dei portafogli finanziari, che ha attestato la conformità degli investimenti effettuati da tali Enti alle linee guida emanate dalla Conferenza Episcopale Italiana in materia di gestione delle risorse finanziarie. Tale certificazione rappresenta una conferma del percorso intrapreso e un ulteriore strumento di garanzia nei confronti della comunità, a sostegno di una finanza orientata alla responsabilità e alla coerenza valoriale.

Sul versante delle attività caritative, nel corso del 2025 sono state avviate, e dovranno proseguire con crescente determinazione, iniziative di fundraising volte a integrare le altre fonti di finanziamento, in particolare quelle derivanti dai bandi pubblici ai quali la Fondazione Caritas ha da sempre partecipato con esiti positivi, al fine di incrementare le risorse disponibili a fronte del crescente livello dei bisogni espressi dalle fasce più fragili della popolazione.

È inoltre opportuno registrare il positivo riscontro ottenuto da alcune convenzioni stipulate a favore delle Parrocchie e degli altri Enti collegati, finalizzate alla razionalizzazione dei costi e alla valorizzazione del potere di acquisto in forma collettiva. Tali strumenti, pur nella complessità di una presenza territoriale molto diffusa, dovranno essere ulteriormente rafforzati e sviluppati.

Da sottolineare, infine, la volontà di una sempre maggiore trasparenza riguardo all'attività svolta e ai risultati ottenuti. In questo senso va il mio personale ringraziamento a tutta la

struttura dell'Arcidiocesi e agli Enti collegati per il lavoro effettuato nell'individuare alcuni indicatori con cui misurare concretamente i risultati dell'anno, non solo dal punto di vista finanziario, ma anche in un'ottica più ampia relativa agli impatti che le attività hanno prodotto sulle persone coinvolte e, in generale, sulla società.

Pur consapevoli che quanto esposto in questo report rappresenta un inizio di un percorso e non il punto di arrivo, sono convinto che queste informazioni possano costituire un importante arricchimento del Rapporto annuale, da migliorare ulteriormente negli anni futuri.



QUI LE NOTE INTEGRATIVE

Inquadra il QR CODE per la versione del bilancio comprensiva di note integrative



CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA PER GLI INVESTIMENTI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA: "La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance"

Analisi: Il Portafoglio Complessivo di Arcidiocesi di Trento è stato oggetto di due diligence da parte di Nummus.Info che ha analizzato gli strumenti finanziari presenti in portafoglio, il processo di investimento, le restrizioni e le esclusioni con la finalità di verificare la coerenza degli investimenti con le linee guida emanate dalla Conferenza Episcopale Italiana il giorno 24/02/2020.

A seguito dell'analisi conclusa in data 30/01/2026, Nummus.Info **certifica** che il **Portafoglio Complessivo di Arcidiocesi di Trento** è **conforme** con i principi e le linee guida di investimento elaborate nel documento "La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance".



La distribuzione dell'8xmille

Nel Rapporto diocesano vengono resi pubblici i dati relativi alla destinazione dei fondi dell'8xmille per finalità caritative, con l'indicazione dei beneficiari e delle somme assegnate nel corso dell'anno di riferimento.

La quota maggiore va a sostegno della Fondazione Caritas Diocesana, braccio operativo della Chiesa trentina sul versante della marginalità. Come le realtà del privato sociale, FCD opera anche su progetti finanziati

dalla pubblica amministrazione in particolare nell'accoglienza delle persone più disagiate.

Ai fondi per le attività caritative si aggiungono quest'anno anche quelli destinati al sostegno dell'attività di culto e alla pastorale.

Ecco il prospetto, con beneficiari ordinati per importo e breve descrizione degli interventi.



DUOMO DI TRENTO

La Cattedrale di San Vigilio dopo il restauro conservativo sostenuto anche con fondi 8xmille

Beneficiari e progetti sostenuti - Attività caritative

(in ordine di contributo)

Fondazione Caritas Diocesana	€ 835.000,00
Sostegno complessivo alle attività caritative diocesane, a favore di persone e famiglie in situazione di fragilità	
Consultorio Familiare Ucipem Onlus	€ 27.500,00
Progetto "PERBENE" finalizzato a promuovere il benessere relazionale e familiare	
Pastorale Carceraria	€ 20.975,62
Interventi di accompagnamento e sostegno alle persone detenute e ai loro percorsi di reinserimento	
Associazione Trentina Insieme Verso Nuovi Orizzonti ODV	€ 20.000,00
Progetto "Centro Kaire", volto all'accoglienza e al supporto di persone in difficoltà	
Associazione Famiglie di Progetto Uomo	€ 13.000,00
Sostegno a una casa comunitaria ad alta protezione per persone con bisogni complessi	
Forum delle Associazioni Familiari del Trentino	€ 12.500,00
Progetto "Vicinanza Solidale", per rafforzare reti di aiuto tra famiglie	
Padre Angelo Solidarietà nel Mondo	€ 11.000,00
Iniziative di contrasto alla violenza di genere e sostegno alle vittime	
Banco Alimentare del Trentino Alto Adige (BA-TAA)	€ 9.500,00
Progetto "Siticibo", per il recupero e la redistribuzione di eccedenze alimentari	
Associazione Famiglie Tossicodipendenti	€ 7.500,00
Attività di aiuto e accompagnamento per persone con dipendenze e le loro famiglie	
Fondazione Famiglia Materna ETS	€ 7.000,00
Progetto "Liberi di crescere", a sostegno di percorsi educativi e familiari	
Casa Tridentina della Giovane ETS	€ 6.000,00
Intervento di ristrutturazione degli spazi (servizi igienici) per migliorare l'accoglienza	
CIF – Centro Italiano Femminile (Comitato Provinciale di Trento)	€ 6.000,00
Progetto "Intrecci di donne dal mondo", per l'integrazione e il sostegno delle donne	
Associazione Amici Trentini ODV	€ 3.500,00
Attività di supporto a persone in situazioni di disagio sociale	
Associazione Valle Aperta ETS	€ 3.500,00
Progetto "Canonic'Aperta", per la valorizzazione di spazi comunitari e relazionali	
Associazione Sport Senza Frontiere Trentino APS ASD	€ 2.500,00
Realizzazione del "Savio Camp 2025", esperienza educativa e inclusiva attraverso lo sport	
Associazione Parkinson Trento ODV	€ 2.000,00
Attività di sostegno a persone affette da Parkinson e alle loro famiglie	
Totale erogato	€ 987.475,62

Beneficiari e progetti sostenuti - Attività di culto e pastorale

Chiesa Cattedrale S. Vigilio	€ 600.000,00
Interventi di restauro della Cattedrale, volti alla conservazione e valorizzazione della chiesa "madre" della Diocesi trentina	
Parrocchia Nogaredo	€ 82.329,50
Riqualificazione e sistemazione degli impianti della canonica	
Parrocchia Tuenno	€ 81.978,89
Sistemazione del tetto della chiesa parrocchiale	
Parrocchia Tres	€ 60.000,00
Lavori di restauro della chiesa parrocchiale di Sant'Agnese	
Parrocchia Pellizzano	€ 50.000,00
Interventi di restauro della chiesa parrocchiale	
Parrocchia Sarnonico	€ 29.535,00
Riqualificazione e sistemazione degli impianti della canonica	
Parrocchia Cognola	€ 27.510,12
Riqualificazione e sistemazione degli impianti della canonica	
Parrocchia Caldes	€ 27.700,00
Restauro di beni mobili nella chiesa di San Tommaso in Cassana	
Parrocchia Romagnano	€ 20.000,00
Interventi urgenti di messa in sicurezza dell'oratorio e del teatro parrocchiale	
Parrocchia Comano	€ 20.000,00
Sistemazione esterna del campanile e della scala di accesso alla cella campanaria	
Parrocchia Cunevo	€ 15.000,00
Lavori di manutenzione della chiesa parrocchiale del SS. Redentore	
Parrocchia Carisolo	€ 14.800,00
Monitoraggio strutturale del muro di sostegno della chiesa parrocchiale	
Parrocchia Raossi	€ 8.000,00
Sistemazione del tetto della chiesa parrocchiale	
Parrocchia Pinzolo	€ 6.171,98
Riqualificazione e sistemazione degli impianti della canonica	
Totale erogato	€ 1.043.025,49



Dignità oltre le sbarre

Alla fine del 2025 la Casa Circondariale di Spini di Gardolo ospitava 389 persone detenute - 346 uomini e 43 donne - di cui 260 di nazionalità straniera, pari al 67% del totale. I dati, evidenziati anche nella Relazione del Garante dei detenuti della Provincia autonoma di Trento, restituiscono una realtà segnata da sovraffollamento e da diffuse condizioni di fragilità economica.

In questo contesto assume particolare valore la presenza costante e organizzata della Caritas Diocesana di Trento e della Pastorale Carceraria, che operano in stretta collabora-

zione con il cappellano e con l'amministrazione penitenziaria per rispondere ai bisogni materiali, relazionali e spirituali delle persone detenute.

Rispondere ai bisogni primari: vestiario e igiene personale

Una delle attività più continuative riguarda la distribuzione di vestiario e prodotti per l'igiene personale, servizio che la Caritas Diocesana di Trento garantisce da molti anni grazie all'impegno di circa quindici volontari.



ACCANTO AI DETENUTI

Don Mauro Angeli, parroco di Povo e Villzano, dal 2018 è cappellano della Casa Circondariale di Spini di Gardolo. In alto, Giubileo delle Carceri domenica 14 dicembre 2025

Il lavoro comprende: la raccolta delle donazioni provenienti dalla cittadinanza; la selezione e lo smistamento del materiale; la preparazione e la distribuzione dei pacchi destinati ai detenuti.

Accanto alle donazioni, è necessario provvedere anche all'acquisto diretto di alcuni articoli essenziali - come tute, biancheria intima, asciugamani e prodotti per l'igiene - per assicurare standard adeguati di dignità personale. Nel solo 2025:

- sono stati acquistati materiali per oltre **20.000 euro**;
- sono stati distribuiti **quasi 900 pacchi**.

L'elevato numero di consegne è legato anche al forte turnover tipico di una Casa Circondariale come quella di Spini di Gardolo.

Celebrazioni e relazioni: uno spazio di ascolto e spiritualità

Accanto al sostegno materiale, un ruolo centrale è svolto dalla Pastorale Carceraria attraverso l'animazione delle celebrazioni liturgiche nelle due sezioni maschili e nella sezione femminile.

Le celebrazioni rappresentano per molti detenuti un momento significativo di raccoglimento e partecipazione. La presenza della

musica e del canto contribuisce a creare un clima di accoglienza e umanità, favorendo occasioni di relazione autentica prima e dopo la funzione religiosa, fatte di ascolto, dialogo e prossimità.

Accompagnamento personale e interventi nelle situazioni di fragilità

All'interno dell'istituto penitenziario vengono inoltre realizzate attività di ascolto e accompagnamento individuale coordinate dal cappellano, insieme ad alcune religiose e volontari.

Questi incontri rappresentano per molte persone detenute un riferimento importante sul piano umano, spirituale ed emotivo, soprattutto in situazioni segnate da solitudine e difficoltà familiari.

Il cappellano del carcere don Mauro Angeli può inoltre contare su un piccolo fondo economico messo a disposizione dalla Diocesi - derivante dall'8xmille caritativo (si veda lo schema complessivo della distribuzione fondi) - e utilizzato per interventi urgenti quali: acquisto di attrezzature mediche per l'infermeria; ricariche telefoniche per detenuti in permesso temporaneo; altri interventi di emergenza a favore delle persone ristrette.



AIUTO CONCRETO

Selezione e stoccaggio di generi di prima necessità per detenuti all'interno del magazzino Caritas

Sensibilizzare la comunità: il Giubileo delle Carceri

Un ulteriore ambito significativo di impegno riguarda la sensibilizzazione della comunità esterna sul tema della realtà carceraria.

Nel corso dell'ultimo anno è stato realizzato un percorso di accompagnamento in vista del **Giubileo delle Carceri**, svoltosi il 14 dicembre 2025. Il percorso è stato articolato in cinque serate sul territorio con testimonianze di ex detenuti e interventi di volontari attivi nella Casa Circondariale. Gli incontri hanno favorito una maggiore consapevolezza sulle condizioni di vita in carcere e sull'importanza di percorsi condivisi di reinserimento sociale.

Percorsi di responsabilizzazione e reinserimento sociale

La Diocesi, tramite la Fondazione Caritas Diocesana, è convenzionata con i Tribunali di Trento e Rovereto per l'attivazione di percorsi di lavori di pubblica utilità, offrendo opportunità concrete di responsabilizzazione e restituzione sociale.

La Caritas sostiene inoltre il progetto **“Una casa per ripartire”**, promosso dall'associazione Dalla Viva Voce: un appartamento destina-

to a persone che durante la detenzione hanno avviato un percorso di studi e che, grazie a una soluzione abitativa stabile e all'accompagnamento di volontari e operatori, possono proseguire il proprio cammino formativo e costruire basi solide per il reinserimento.

Una presenza che costruisce speranza

L'insieme delle attività svolte dalla Caritas Diocesana di Trento e dalla Pastorale Carceraria testimonia un impegno concreto, continuativo e articolato a favore delle persone detenute della Casa Circondariale di Spini di Gardolo.

Attraverso l'aiuto materiale, la vicinanza relazionale, il sostegno spirituale e il lavoro di sensibilizzazione sul territorio, la comunità diocesana contribuisce a promuovere dignità, responsabilità e speranza anche all'interno della realtà carceraria.



SOLIDALI

Cena di sensibilizzazione per volontari





Mense della Provvidenza

Le Mense della Provvidenza di Trento e Rovereto rappresentano un presidio fondamentale di accoglienza e sostegno per persone che vivono condizioni di emarginazione, fragilità economica, sociale e relazionale. Entrambe nascono da una forte attenzione pastorale e comunitaria verso il diritto di ogni persona ad avere almeno un pasto caldo al giorno, coniugando l'aiuto materiale con la cura della dignità e della relazione umana.

Mensa della Provvidenza di Trento: i numeri del 2025

Con la conclusione dell'esperienza di servizio dei frati Cappuccini, che per anni han-

no ospitato la mensa presso il loro convento di via della Cervara, l'Arcidiocesi di Trento ha assunto direttamente la gestione della Mensa della Provvidenza. A partire da settembre 2024, il servizio è entrato formalmente a far parte delle attività della Fondazione Caritas Diocesana ed è stato trasferito a Trento in via Giusti.

Nel corso del 2025 sono stati distribuiti **50.000 pasti**, ovvero mediamente **160 pasti al giorno**: numeri importanti, in crescita nei primi mesi del 2026. I destinatari sono principalmente uomini stranieri, con o senza permesso di soggiorno, persone senza dimora, soggetti con fragilità psichiche, dipendenze o gravi difficoltà economiche e sociali. Nell'ul-



A SERVIZIO

Volontari "storici" della Mensa con due delle religiose che li coordinano

timo anno si è inoltre registrato un aumento della presenza di donne sole e famiglie straniere in condizione di forte vulnerabilità. Oltre alla funzione alimentare, la mensa costituisce uno spazio di relazione e di incontro, dove l'accoglienza, il rispetto delle diverse culture e l'attenzione alla dignità della persona assumono un valore centrale.

Fin dalla sua nascita, la mensa si fonda in modo determinante sull'apporto del volontariato. La Fondazione Caritas Diocesana garantisce il coordinamento dell'attività con il supporto prezioso delle Suore della Provvidenza e dei quasi **300 volontari** che ogni giorno operano nella raccolta degli alimenti, nella preparazione dei pasti, nell'accoglienza degli ospiti e nella pulizia degli spazi della mensa.

Il servizio dei pacchi viveri

Nei locali di via Giusti, accanto al servizio delle mense, trova spazio anche il servizio di **distribuzione dei pacchi viveri**, che rappresenta un ulteriore e fondamentale strumento di sostegno alle famiglie in difficoltà del territorio. Durante la settimana, volontari e volontarie si occupano con cura della preparazione dei pacchi, utilizzando parte delle donazioni alimentari che arrivano alla mensa. Questo servizio contribuisce in modo concreto sia al sostegno delle persone più fragili sia alla riduzione dello spreco alimentare, valorizzando al meglio le risorse disponibili.



La consegna dei pacchi avviene con cadenza settimanale, ogni mercoledì, ed è riservata ai nuclei familiari la cui richiesta è stata accolta attraverso un percorso di ascolto e valutazione dei bisogni.

Il servizio garantisce così un rifornimento alimentare costante e dignitoso a **oltre 50 nuclei familiari** intercettati sul territorio, molti dei quali vivono situazioni di precarietà economica, lavorativa o abitativa.

Il pasto della Provvidenza di Rovereto

Sulla scia dell'esperienza di Trento e grazie al forte impegno del compianto **don Mauro Leonardelli** (delegato dell'Area Testimonianza e Impegno sociale, scomparso prematuramente il 26 aprile 2025), all'inizio dell'anno scorso ha aperto i battenti anche il Pasto della Provvidenza di Rovereto. L'iniziativa è nata dal riconoscimento di un bisogno anche nel territorio roveretano, analogo a quello del capoluogo, e dalla volontà di offrire una risposta concreta alle persone in difficoltà.

La mensa accoglie in media una cinquantina di ospiti al giorno, garantendo loro la possibilità di accedere a un pasto caldo e a un ambiente accogliente. Il servizio è rivolto a persone che vivono situazioni di povertà, marginalità o crisi personale e sociale, offrendo un punto di riferimento stabile e dignitoso anche nella città della Quercia.

IN MEMORIA DI DON MAURO LEONARDELLI

La sala principale della Mensa della Provvidenza è stata intitolata al compianto don Mauro Leonardelli, ricordato con una Messa presieduta dall'arcivescovo Lauro (*immagine in alto nella pagina precedente*)

Vita comunitaria: sacramenti in Diocesi

La raccolta dei dati statistici relativi a uno degli ambiti più significativi dell'attività pastorale – quello dei sacramenti e dei funerali – trova spazio anche nel consueto Rapporto annuale dell'Arcidiocesi.

Il documento presenta un quadro aggiornato dei principali sacramenti amministrati (Battesimi, Prime Comunioni, Cresime e Ma-

trimoni), insieme al numero delle esequie celebrate nel territorio diocesano nel corso dell'ultimo anno solare. I dati fanno riferimento alla totalità delle **450 parrocchie** presenti.

Per quanto riguarda il contesto demografico, nel 2025 in provincia di Trento si sono registrati **3.568 nati**, un dato sostanzialmente stabile rispetto ai due anni precedenti.

Zona pastorale	Battesimo			Comunione	Cresima	Matrimoni	Funerali
	<1	1-7	>7				
Alto Garda e Valle dei Laghi	148	60	17	335	327	42	497
Fiemme e Fassa	105	20	3	182	189	20	237
Giudicarie	155	38	6	287	252	43	375
Rotaliana - Terre d'Avisio - Paganella	137	42	3	286	327	47	366
Trento	282	107	39	636	601	63	1011
Vallagarina	237	82	7	469	589	59	794
Valli del Noce	185	40	54	289	354	55	533
Valsugana e Primiero	327	103	10	614	498	88	823
Totale complessivo	1.576	492	139	3.098	3.137	417	4.636
Dati 2024	1.717	529	68	3.337	3.251	466	4.607
Dati 2023	1.856	499	63	3.499	3.625	434	4.098
Dati 2022	2.076	730	85	3.948	4.706	531	5.072
Dati 2021	1.969	633	63	4.245	4.808	453	4.991
Dati 2020	1.442	291	61	1.759	378	201	5.875
Dati 2019	2.158	367	65	3.833	3.737	501	4.609
Dati 2018	2.329	333	70	3.558	3.976	531	4.246
Dati 2017	2.598	235	98	3.950	4.388	690	4.712



Edifici sacri, interventi ad Arco e Coredo

Anche in questa edizione del Rapporto si apre una finestra su alcuni significativi interventi di restauro compiuti su edifici sacri destinati al culto, per la loro messa in sicurezza e la conservazione del patrimonio storico-artistico ecclesiastico. Si tratta di interventi promossi in primo luogo dalle Parrocchie del territorio con l'accompagnamento tecnico e autorizzativo del Servizio Autorizzazioni dell'Arcidiocesi e realizzati grazie al contributo determinante della Provincia Autonoma di Trento e della Conferenza Episcopale Italiana, attraverso i fondi dell'8xmille destinati ai beni culturali ecclesiastici e all'edilizia di culto.

Gli interventi qui presentati testimoniano l'impegno condiviso nella tutela, nella messa in sicurezza e nella valorizzazione degli edifi-

ci di culto, luoghi centrali per la vita liturgica e comunitaria, oltre che elementi qualificanti del patrimonio storico e identitario delle comunità locali. Essi rappresentano inoltre un esempio concreto di collaborazione tra istituzioni ecclesiastiche e pubbliche a sostegno della conservazione e della trasmissione di una ricchezza che appartiene non solo alla Chiesa, ma all'intero territorio.

Nelle schede che seguono vengono illustrati due recenti interventi di restauro realizzati in ambito diocesano, con particolare attenzione alle motivazioni operative, alle principali criticità affrontate e alle modalità di finanziamento che ne hanno reso possibile l'attuazione.

CANTIERE

La chiesa parrocchiale di Coredo durante i lavori di restauro





Qui Arco

Chiesa di Sant'Anna: sicurezza e valorizzazione per un gioiello del centro storico

La chiesa di Sant'Anna di Arco, edificio subsidiario situato nel centro storico dell'abitato, risale nelle forme attuali al XVII secolo; la facciata e il campanile furono realizzati nel 1766 nell'ambito della ricostruzione barocca di un edificio più antico sorto in prossimità dell'antica cinta muraria, accanto a un ospedale amministrato dalla confraternita della Disciplina, da cui deriva la storica denominazione di chiesa della Disciplina.

Nel corso dell'Ottocento la chiesa fu proprietà dell'ospedale di Arco e successivamente venne acquistata dalla Collegiata nel 1891. Alla fine del XIX secolo fu realizzata sul lato sinistro la cappella di Sant'Agnese, con soprastante ambiente destinato a biblioteca e sede della Società Cattolica della Gioventù di Arco, Oltresarca e Romarzollo. L'intero complesso fu distrutto da un bombardamento durante la Prima guerra mondiale.

L'edificio è collocato in posizione centrale e particolarmente frequentata, in prossimità del parcheggio del Foro Boario e lungo una viabilità interessata da traffico veicolare, circostanza che ha reso prioritario l'intervento di messa in sicurezza della facciata.

Nel corso degli anni la chiesa ha manifestato diffuse problematiche conservative, affrontate solo parzialmente mediante interventi puntuali non risolutivi. In particolare sono stati rilevati:

- distacchi degli intonaci esterni;
- condizioni di instabilità del frontone;
- caduta di frammenti dalla facciata già segnalata nel settembre 2012.

Le criticità risultavano riconducibili sia al naturale degrado dovuto all'azione del tempo e degli agenti atmosferici, sia a precedenti interventi impropri che hanno contribuito al progressivo deterioramento delle superfici esterne.

L'intervento ha riguardato la messa in sicurezza della facciata e il restauro conservativo delle superfici esterne, con l'obiettivo di garantire adeguate condizioni di sicurezza per l'area circostante e la tutela dell'edificio storico.

Il costo complessivo aggiornato dei lavori è pari a:
€ 300.105,32 con il seguente piano di finanziamento:

- **Contributo della Soprintendenza per i beni culturali – Provincia autonoma di Trento:** € 229.087
- **Contributo CEI – fondi 8xmille:** € 70.000
- **Quota a carico della Parrocchia:** € 1.018,32





Qui Coredò

Restauro strutturale e recupero della navata della chiesa parrocchiale del Ritrovamento della Santa Croce

La chiesa parrocchiale del Ritrovamento della Santa Croce di Coredò, edificata tra il 1943 e il 1948 su progetto dell'architetto Efrem Ferrari con il significativo contributo della popolazione locale, rappresenta il principale edificio di culto del paese.

Nel corso dell'anno 2024 sono emerse criticità strutturali riguardanti il sistema voltato della navata e gli arconi in pietra, riconducibili alle caratteristiche costruttive originarie risalenti al periodo della Seconda guerra mondiale. In particolare, le verifiche tecniche hanno evidenziato spessori insufficienti degli arconi rispetto alla luce delle campate e l'assenza di adeguati sistemi di contrasto, con conseguente carenza dei necessari requisiti di sicurezza statica.

A seguito di tali accertamenti, con nota del 20 settembre 2024 dell'Ordinario Diocesano don Claudio Ferrari, l'edificio è stato temporaneamente chiuso al culto per consentire l'esecuzione degli interventi necessari alla messa in sicurezza.

I lavori, avviati il **24 agosto 2024** e conclusi il **31 ottobre 2025**, hanno riguardato tre principali ambiti di intervento urgente:

- rifacimento del manto di copertura;
- riparazione e consolidamento locale delle strutture voltate e degli arconi in pietra della navata;
- recupero delle superfici interne della navata.



Nel corso delle operazioni di cantiere è stata redatta una variante al progetto originario, necessaria per consentire l'esecuzione degli interventi strutturali di rinforzo delle volte e degli arconi mediante cucitura dei conci in chiave e alle reni con barre in acciaio inox inghisate, al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza per la riapertura dell'edificio al culto.

Il costo complessivo dell'intervento è stato pari a:

€ 540.654,04 con il seguente piano di finanziamento:

- **Contributo Provincia Autonoma (L.R. 40/68):**
€ 403.304,66
- **Contributo CEI – fondi 8xmille:** € 134.000
- **Quota a carico della Parrocchia:** € 3.349,38

3. Bilanci 2025 Enti diocesani

Premessa

Il Rapporto annuale 2025 è corredato da informazioni sulla situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2025 di: Fondazione Caritas Diocesana, Seminario Maggiore Arcivescovile, Fondazione Fraternitas Tridentina, Fondazione Casa del Clero, Museo Diocesano Tridentino, Fondazione Causa pia Battisti, Vita Trentina Editrice Soc. Coop, e Collegio Arcivescovile "Celestino Endrici".

Anche per questi Enti, l'informativa è redatta in applicazione del "Manuale dei principi e delle regole contabili" dell'Arcidiocesi di Trento.

A partire da questo report, anche per tali Enti, così come visto per Arcidiocesi, i dati economico-finanziari sono integrati con alcune informazioni di natura non finanziaria per descrivere meglio l'attività svolta e l'impatto conseguito.





Fondazione Caritas Diocesana

La Fondazione Caritas Diocesana opera a livello diocesano come strumento di solidarietà, offrendo servizi di accoglienza, accompagnamento e promozione umana rivolti a persone in condizione di fragilità. La sua azione si fonda su una visione che pone al centro la dignità di ogni persona, riconosciuta nella sua storia e identità, piuttosto che nel bisogno espresso. L'accoglienza proposta va oltre la risposta emergenziale e l'assistenzialismo, mirando a costruire percorsi di autonomia e di inclusione duratura. Centrale è anche il ruolo della comunità, intesa come risorsa generativa, in cui responsabilità condivisa, reti sociali e partecipazione diventano elementi essenziali dei percorsi di integrazione.

La Fondazione gestisce diversi servizi residenziali e semiresidenziali, tra cui dormitori permanenti di Trento e Rovereto, una comunità di accoglienza per adulti, progetti di Housing Temporaneo, Housing First e abitare accompagnato per singoli e famiglie. È significativo, inoltre, l'impegno nell'accoglienza dei migranti attraverso il progetto "Una Comunità Intera", realizzato in collaborazione con altre realtà del territorio.

Accanto all'accoglienza abitativa, la Fondazione cura i Centri di Ascolto di Trento e Rove-

reto, i negozi del riuso, magazzini di vestiario e mobili, un servizio di sostegno ai detenuti della Casa Circondariale di Trento, alcuni laboratori per lo sviluppo di competenze lavorative e uno sportello di supporto alla ricerca di lavoro. Svolge anche attività di sensibilizzazione nelle scuole e tra i giovani e gestisce le Mense serali della Provvidenza di Trento e Rovereto.

I servizi sono costantemente monitorati e adattati ai nuovi bisogni emergenti. Il lavoro quotidiano della Fondazione è reso possibile dall'impegno coordinato di operatori professionali e volontari, che contribuiscono a diffondere una cultura dell'accoglienza e della responsabilità comunitaria.

L'ATTIVITÀ AL "PORTICO"

Rovereto, alla Casa di accoglienza "Il Portico" il servizio di accoglienza notturna e la distribuzione dei pasti per i senza dimora

INDICATORI NON FINANZIARI	2025
Pasti erogati dalle mense serali di Trento e Rovereto	70.181
Volontari impegnati complessivamente nelle attività	745
Capi venduti nei negozi altro uso di Trento e Rovereto	72.000
Numero di persone incontrate dai Centri di Ascolto di Trento e Rovereto	1.168
Centri di accoglienza notturni: posti letto invernali/estivi	127/101
Abitare accompagnato: posti negli alloggi	240

INDICATORI FINANZIARI			
Attivo	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Immobilizzazioni	4.938.973	5.165.925	-4,4%
<i>di cui, immateriali</i>	65.959	88.443	-25,4%
<i>di cui, terreni e fabbricati strumentali</i>	2.710.143	2.826.598	-4,1%
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	2.026.770	2.114.041	-4,1%
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	99.605	105.792	-5,8%
<i>di cui, finanziarie</i>	36.496	31.050	17,5%
Attivo circolante	2.480.535	2.298.092	7,9%
<i>di cui, crediti</i>	1.589.328	1.525.585	4,2%
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	492.583	317.975	54,9%
<i>di cui, altro (rimanenze, titoli)</i>	398.625	454.532	-12,3%
Ratei e risconti attivi	20.980	1.883	1.014,2%
Totale attivo	7.440.489	7.465.900	-0,3%

Passivo e Patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Patrimonio netto	5.485.419	5.566.571	-1,5%
<i>di cui, riserve libere</i>	5.566.571	5.528.210	0,7%
<i>di cui, avanzo (disavanzo) di gestione</i>	(81.152)	38.361	-311,5%
Fondi per rischi e oneri	0	29.190	-100,0%
TFR	778.506	722.889	7,7%
Debiti	931.393	887.738	4,9%
<i>di cui, vs fornitori</i>	386.607	373.942	3,4%
<i>di cui, acconti</i>	4.502	4.677	-3,7%
<i>di cui, tributari</i>	58.359	74.313	-21,5%
<i>di cui, vs Enti, Parrocchie e Sacerdoti</i>	146.878	148.684	-1,2%
<i>di cui, vs altri</i>	335.047	286.122	17,1%
Ratei e risconti passivi	245.171	259.511	-5,5%
Totale passivo e Patrimonio netto	7.440.489	7.465.900	-0,3%

Aree di gestione	2025			2024		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	4.635.473	(4.675.390)	(39.918)	4.432.497	(4.369.304)	63.194
A1) Gestione ordinaria attività caritative	0	0	0	0	0	0
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	0	0	0	0	0	0
C) Gestione commerciale	0	0	0	0	0	0
D) Gestione patrimonio	145.472	(127.266)	18.206	145.425	(128.211)	17.214
E) Gestione finanziaria	13.806	(8.397)	5.409	31.367	(12.753)	18.614
F) Gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
Totale	4.794.750	(4.811.053)	(16.303)	4.609.290	(4.510.268)	99.021
Imposte dirette		(64.850)	(64.850)		(60.660)	(60.660)
Avanzo (disavanzo) di gestione	4.794.750	(4.875.903)	(81.153)	4.609.290	(4.570.928)	38.361

La gestione istituzionale ordinaria presenta un saldo in peggioramento rispetto a quello positivo dell'esercizio precedente, anche per il fatto che a partire dal 1° gennaio 2025 la Fondazione si è fatta carico integralmente della gestione della Mensa della Provvidenza di Trento.

La Fondazione si è avvalsa, come per il passato, del sostegno finanziario della Provincia Autonoma di Trento, del Comune di Trento e di altri Enti per complessivi € 2.460.927 (€ 2.270.823

nel 2024), di altre elargizioni e contributi per € 1.791.514 (€ 1.790.220 nel 2024), tra cui i Fondi dell'8xmille caritativo per € 835.000 (€ 850.000 nell'esercizio precedente).

Tra i costi complessivi figurano oneri operativi e di struttura per € 1.628.517 (€ 1.523.838 esercizio precedente), di personale per € 2.651.683 (€ 2.411.898), contributi a Enti diocesani per € 9.283 (€ 9.356) e imposte sul reddito per € 64.850 (€ 60.660).



QUI LE NOTE INTEGRATIVE

Inquadra il QR CODE per la versione del bilancio comprensiva di note integrative



Seminario Maggiore Arcivescovile

Istituito nel 1593 e con sede in Corso 3 Novembre 46, il Seminario Maggiore Arcivescovile di Trento, è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto in Italia che ha ad oggetto la formazione di candidati al sacerdozio, la promozione ed il sostegno della vocazione sacerdotale. Da qualche anno questa attività viene svolta assieme alla Diocesi di Belluno-Feltre.

Oltre alla sua attività istituzionale, anche tenendo conto del numero ridotto dei seminaristi che attualmente sono in formazione, ha esteso la sua attività come centro formativo e pastorale, mettendo a disposizione spazi e opportunità per una crescita spirituale e pastorale di tutta la comunità ecclesiale, sia ospitando una serie

di altre attività formative (Istituto Superiore di Scienze Religiose, Scuola Musica Sacra, Scuola Formazione Teologica) sia altre attività di varia natura (incontri formazione, settimane residenziali, riunioni etc.).

Il finanziamento delle attività proviene principalmente dai ricavi derivanti dalla gestione degli immobili, di cui si riportano alcuni indicatori, e dalla gestione del patrimonio finanziario. A questo proposito si ricorda come da qualche anno il Seminario abbia ottenuto da Nummus la certificazione riguardo al fatto che la gestione finanziaria è coerente con le linee guida emanate dalla CEI in materia, certificazione confermata anche per l'anno 2025.

VERSO IL MINISTERO ED OLTRE

Una volta al mese, i preti giovani delle Diocesi di Trento e di Belluno-Feltre si incontrano con i seminaristi per continuare la propria formazione e mantenere un legame nei loro cammini

INDICATORI NON FINANZIARI	2025
Utilizzi delle sale (escluso utilizzo da parte realtà formative stabili)	913
Utilizzi delle zone comunitarie - giorni di occupazione	326
Unità immobiliari residenziali disponibili	181
- di cui locate	180
- di cui locate a stranieri extra-UE	31
Unità immobiliari ad uso diverso disponibili	39
- di cui locate	38
Valore medio canone edifici residenziali - €/mq/mese	8,08
Certificazione Nummus gestione finanziaria	Ottenuta

INDICATORI FINANZIARI

Attivo	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Immobilizzazioni	45.610.975	43.702.010	4,4%
<i>di cui, terreni e fabbricati strumentali</i>	<i>8.238.599</i>	<i>8.725.998</i>	<i>-5,6%</i>
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	<i>22.142.866</i>	<i>21.863.205</i>	<i>1,3%</i>
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	<i>8.979.564</i>	<i>8.862.859</i>	<i>1,3%</i>
<i>di cui, finanziarie</i>	<i>6.249.947</i>	<i>4.249.947</i>	<i>47,1%</i>
Attivo circolante	10.247.234	11.364.149	-9,8%
<i>di cui, crediti</i>	<i>2.185.111</i>	<i>1.928.051</i>	<i>13,3%</i>
<i>di cui, titoli</i>	<i>7.927.133</i>	<i>9.229.676</i>	<i>-14,1%</i>
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	<i>134.990</i>	<i>206.422</i>	<i>-34,6%</i>
Ratei e risconti attivi	45.045	48.666	-7,4%
Totale attivo	55.903.254	55.114.826	1,4%

Passivo e Patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Patrimonio netto	53.025.234	52.345.839	1,3%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	<i>47.793.742</i>	<i>47.793.742</i>	<i>0,0%</i>
<i>di cui, riserve libere</i>	<i>4.547.122</i>	<i>3.838.553</i>	<i>18,5%</i>
<i>di cui, avanzo (disavanzo) di gestione</i>	<i>684.370</i>	<i>713.543</i>	<i>-4,1%</i>
TFR	207.330	192.004	8,0%
Debiti	617.197	793.332	-22,2%
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>264.930</i>	<i>599.223</i>	<i>-55,8%</i>
<i>di cui, vs altri</i>	<i>352.267</i>	<i>194.109</i>	<i>81,5%</i>
Ratei e risconti passivi	2.053.493	1.783.649	15,1%
Totale passivo e Patrimonio netto	55.903.254	55.114.824	2,5%

Aree di gestione	2025			2024		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	446.740	(1.403.433)	(956.693)	190.255	(1.378.759)	(1.188.505)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	0	0	0	0	0	0
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	0	0	0	0	0	0
C) Gestione commerciale	0	0	0	0	0	0
D) Gestione patrimonio	3.646.629	(2.096.200)	1.550.429	3.545.660	(2.149.100)	1.396.560
E) Gestione finanziaria	507.504	(25.655)	481.849	899.772	(32.275)	867.497
F) Gestione straordinaria	995	(5.821)	(4.826)	2.298	(1.324)	974
Totale	4.601.868	(3.531.110)	1.070.760	4.637.985	(3.561.458)	1.076.527
Imposte dirette		(386.390)	(386.390)		(362.985)	(362.985)
Avanzo (disavanzo) di gestione	4.601.868	(3.917.500)	684.370	4.637.985	(3.924.443)	713.543

L'avanzo di gestione del 2025 di € 684.370 è riconducibile principalmente, come già ricordato, al contributo della gestione del patrimonio che presenta un risultato positivo di € 1.550.429, beneficiando anche dell'incremento nei canoni di locazione (da € 2.813.043 a € 2.868.763).

L'avanzo di gestione è stato positivamente influenzato da una componente attiva di natura straordinaria costituita da lasciti ereditari, per l'importo complessivo di € 217.530.

La gestione istituzionale evidenzia, al pari degli esercizi precedenti, un disavanzo di € 956.693 (€ 1.188.505 nel 2024).

Tra i costi complessivi figurano oneri di struttura per € 436.818 (€ 435.512 nel 2024), personale per € 329.437 (€ 316.266) e imposte sul reddito di € 386.390 (€ 362.985).



QUI LE NOTE INTEGRATIVE

Inquadra il QR CODE per la versione del bilancio comprensiva di note integrative

In calo, rispetto all'esercizio precedente che ha beneficiato di dividendi di carattere straordinario, il risultato della gestione finanziaria pari a € 481.846 (€ 867.497 nel 2024).



CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA PER GLI INVESTIMENTI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA: *“La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance”*

Analisi: Il Portafoglio Complessivo del Seminario Maggiore Arcivescovile di Trento è stato oggetto di due diligence da parte di Nummus.Info che ha analizzato gli strumenti finanziari presenti in portafoglio, il processo di investimento, le restrizioni e le esclusioni con la finalità di verificare la coerenza degli investimenti con le linee guida emanate dalla Conferenza Episcopale Italiana il giorno 24/02/2020.

A seguito dell'analisi conclusa in data 19/08/2025, Nummus.Info **certifica** che il **Portafoglio Complessivo del Seminario Maggiore Arcivescovile di Trento** è **conforme** con i principi e le linee guida di investimento elaborate nel documento *“La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance”*.



Fondazione Fraternitas Tridentina

Fraternitas Tridentina è una Fondazione di Religione costituita nel 1969. La sua sede è presso la Curia Arcivescovile di Trento.

Ha lo scopo di sostenere finanziariamente l'attività dell'Arcidiocesi e degli altri Enti collegati, al fine di garantire un adeguato supporto all'attività pastorale. La tradizionale attività di supporto all'Arcidiocesi si è ampliata nel 2025 con contributi diretti a favore di Fondazione Casa del Clero e Museo Diocesano, in coerenza con le finalità proprie dell'Ente.

Il finanziamento delle attività proviene principalmente dai ricavi derivanti dalla gestione degli immobili, di cui si riportano alcuni indicatori, e soprattutto dalla gestione del patrimonio finanziario.

A questo proposito si evidenzia come Fraternitas abbia ottenuto da Nummus per il 2025 la certificazione riguardo al fatto che la gestione finanziaria è coerente con le linee guida emanate dalla CEI in materia.

SUPPORTO

La Fondazione Fraternitas sostiene finanziariamente l'attività di Arcidiocesi

INDICATORI NON FINANZIARI	2025
Unità immobiliari residenziali disponibili ⁶	18
- di cui locatate	18
- di cui locatate a stranieri extra-UE	6
Valore medio canone edifici residenziali - €/mq/mese	9,13
Certificazione Nummus gestione finanziaria	Ottenuta

⁶ Non sono riportati i dati di immobili ad uso diverso in quanto la Fondazione non detiene alcun immobile di tale categoria

INDICATORI FINANZIARI			
Attivo	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Immobilizzazioni	20.109.901	18.676.701	7,7%
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	728.471	695.270	4,8%
<i>di cui, finanziarie</i>	19.381.431	17.981.431	7,79%
Attivo circolante	5.621.754	6.468.156	-13,1%
<i>di cui, crediti</i>	1.571.270	1.345.839	16,8%
<i>di cui, disponibilità liquide e titoli</i>	4.050.484	5.122.317	-20,9%
Totale attivo	25.731.654	25.144.856	2,3%

Passivo e Patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Patrimonio netto	25.425.023	24.853.561	2,3%
<i>di cui, fondi vincolati</i>	10.636.322	10.636.322	0,0%
<i>di cui, riserve libere</i>	14.217.239	12.871.876	10,5%
<i>di cui, avanzo (disavanzo) di gestione</i>	571.462	1.345.363	-57,5%
Debiti	202.924	220.720	-8,1%
<i>di cui, vs fornitori</i>	11.550	11.254	2,6%
<i>di cui, tributari</i>	2.739	22.636	-87,9%
<i>di cui, vs altri</i>	188.635	186.830	1,0%
Ratei e risconti passivi	103.708	70.576	46,9%
Totale passivo e Patrimonio netto	25.731.654	25.144.857	2,33%

Aree di gestione	2025			2024		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	6.200	(66.034)	(59.834)	50.371	(31.412)	18.959
A1) Gestione ordinaria attività caritative	0	0	0	0	0	0
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	0	(300.000)	(300.000)	0	(300.000)	(300.000)
C) Gestione commerciale	0	0	0	0	0	0
D) Gestione patrimonio	124.984	(72.395)	52.589	116.718	(82.587)	34.130
E) Gestione finanziaria	958.727	(13.610)	945.117	1.704.340	(4.157)	1.700.183
F) Gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
Totale	1.089.911	(452.039)	637.872	1.871.429	(418.156)	1.453.273
Imposte dirette		(66.410)	(66.410)		(107.910)	(107.910)
Avanzo (disavanzo) di gestione	1.089.911	(518.449)	571.462	1.871.429	(526.066)	1.345.363

La Fondazione chiude l'esercizio 2025 con un avanzo di gestione di € 571.462, in calo rispetto all'esercizio precedente (€ 1.345.363). Tale riduzione va attribuita quasi interamente ai minori dividendi rispetto al 2024, che ha beneficiato di dividendi di carattere straordinario da parte di ISA.



CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA PER GLI INVESTIMENTI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA: *“La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance”*

Analisi: Il **Portafoglio Complessivo di Fraternitas Tridentina** è stato oggetto di due diligence da parte di Nummus.Info che ha analizzato gli strumenti finanziari presenti in portafoglio, il processo di investimento, le restrizioni e le esclusioni con la finalità di verificare la coerenza degli investimenti con le linee guida emanate dalla Conferenza Episcopale Italiana il giorno 24/02/2020.

A seguito dell'analisi conclusa in data 30/01/2026, Nummus.Info **certifica** che il **Portafoglio Complessivo di Fraternitas Tridentina** è **conforme** con i principi e le linee guida di investimento elaborate nel documento “La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance”.



QUI LE NOTE INTEGRATIVE

Inquadra il QR CODE per la versione del bilancio comprensiva di note integrative



Fondazione Casa del Clero

La Casa del Clero, con sede in Corso 3 Novembre 46 a Trento, è la struttura diocesana destinata ad accogliere principalmente i sacerdoti anziani e, in via residuale, ospiti laici, non autosufficienti, bisognosi di ospitalità e cure. La struttura ha ottenuto l'accreditamento da parte della Provincia per n. 30 posti letto ed è convenzionata con l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (ASUIT ex APSS) per n. 20 posti letto a partire dal mese di febbraio 2019.

Le risorse economiche di cui dispone la Casa del Clero sono costituite dalle rette corrisposte dagli ospiti, dal contributo riconosciuto dalla ASUIT, dagli eventuali assegni di accompagnamento provinciali o erogati da assicurazioni private, dalle offerte e dai lasciti testamentari.

Nel corso del 2025 la struttura ha mantenuto un'elevata capacità di risposta alla domanda di accoglienza, garantendo continuità nell'erogazione dei servizi in un contesto caratterizzato da una progressiva crescita della complessità clinico-assistenziale, in linea con l'innalzamento dell'età media degli ospiti.

Durante l'anno si sono alternati nuovi ingressi e dimissioni legate anche a decessi, eventi che hanno richiesto un accompagnamento attento e rispettoso sotto il profilo sanitario, umano e spirituale. Le condizioni di salute dei residenti si sono collocate prevalentemente in una fascia

di elevata fragilità, con una presenza diffusa di quadri clinici complessi.

L'attività sanitaria ha registrato episodi di ricovero ospedaliero, tutti gestiti con adeguato rientro in struttura. È stata posta particolare attenzione al monitoraggio degli eventi avversi, attraverso una costante sorveglianza delle cadute e delle lesioni da pressione, con analisi multidisciplinari finalizzate alla prevenzione e alla revisione dei piani assistenziali, anche grazie al presidio sanitario continuativo garantito da un'équipe infermieristica e sociosanitaria in linea con i parametri provinciali. Il governo clinico e la formazione permanente del personale hanno rappresentato elementi centrali della gestione, nella consapevolezza che la qualità dell'assistenza dipende dalla competenza e dalla motivazione degli operatori.

Accanto alla dimensione sanitaria, sono proseguite le attività riabilitative, di animazione e di sostegno psicologico, con iniziative orientate al benessere emotivo e relazionale degli ospiti, tra cui percorsi espressivi, attività assistite con animali e progetti di apertura al territorio. Parallelamente, la struttura ha continuato a garantire un servizio ambulatoriale a favore del clero diocesano non residente, offrendo un supporto qualificato alle necessità assistenziali presenti sul territorio.

INDICATORI NON FINANZIARI	2025
Tasso medio occupazione posti letto	90%
Ingressi	28
Uscite per decessi	11
Uscite per dimissioni	21
Eventi avversi (cadute) - ospite/anno (range PAT 0,15-0,20)	0,11
Ricoveri ospedalieri - ospite/anno (range PAT 0,3-0,6)	0,4
Indicatore assistenziale (assistenza infermieristica/Oss/animazione) - ore/ospite/giorno (parametro PAT – 2 h 10 minuti)	2 h 28 minuti

INDICATORI FINANZIARI

Attivo	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Immobilizzazioni	1.006.020	1.008.662	-0,3%
<i>di cui, immateriali</i>	94.919	104.546	-9,2%
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	799.656	850.124	-5,9%
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	111.444	53.992	106,4%
Attivo circolante	441.841	701.479	-37,0%
<i>di cui, crediti</i>	151.647	356.284	-57,4%
<i>di cui, titoli</i>	75.003	70.814	5,9%
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	215.192	274.382	-21,6%
Ratei e risconti attivi	7.274	5.756	26,4%
Totale attivo	1.455.135	1.715.896	-15,2%

Passivo e Patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Patrimonio netto	907.436	1.214.029	-25,3%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	1.214.028	1.385.022	-12,3%
<i>di cui, avanzo (disavanzo) di gestione</i>	(306.592)	(170.993)	79,3%
TFR	67.094	58.050	15,6%
Debiti	414.588	439.379	-5,6%
<i>di cui, vs fornitori</i>	297.260	326.503	-9,0%
<i>di cui, vs Enti diocesani</i>	4.000	946	322,8%
<i>di cui, vs altri</i>	113.328	111.930	1,2%
Ratei e risconti passivi	66.017	4.439	1.387,2%
Totale passivo e Patrimonio netto	1.455.135	1.715.897	-9,39%

Aree di gestione	2025			2024		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	1.515.623	(1.829.257)	(313.634)	1.696.248	(1.883.063)	(186.815)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	0	0	0	0	0	0
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	0	0	0	0	0	0
C) Gestione commerciale	0	0	0	0	0	0
D) Gestione patrimonio	95.348	(82.038)	13.310	97.355	(82.960)	14.395
E) Gestione finanziaria	7.083	(1.972)	5.111	14.406	(1.720)	12.686
F) Gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
Totale	1.618.054	(1.913.267)	(295.214)	1.808.009	(1.967.743)	(159.735)
Imposte dirette		(11.379)	(11.379)		(11.260)	(11.260)
Avanzo (disavanzo) di gestione	1.618.054	(1.924.646)	(306.592)	1.808.009	(1.979.003)	(170.993)

L'esercizio chiude con un disavanzo di (306.592), in sensibile peggioramento rispetto al 2024 a causa della sostanziale assenza di lasciti ed eredità nell'anno (€ 10.436 verso € 301.540 nell'esercizio precedente). I costi di struttura e operativi sono pari a € 1.432.098 (€ 1.483.784 nel 2024), il costo del personale è pari a € 315.935 (€ 287.537) e gli altri costi € 176.613 (€ 207.682), per complessivi € 1.924.646 (€ 1.979.003 nel 2024).



QUI LE NOTE INTEGRATIVE

Inquadra il QR CODE per la versione del bilancio comprensiva di note integrative



Museo Diocesano Tridentino

Il Museo Diocesano Tridentino si propone come un hub culturale dinamico che, partendo dalla conservazione e valorizzazione del patrimonio di arte sacra dell'Arcidiocesi di Trento, promuove una conoscenza attiva e partecipata dei beni culturali ecclesiastici e si apre al dialogo con il territorio, con altre istituzioni e con linguaggi diversi, anche contemporanei e multidisciplinari.

Accanto alla dimensione di studio e tutela, il museo si configura sempre più come uno spazio di socializzazione e partecipazione, attento all'inclusione e allo sviluppo della comunità in modo coerente con i valori cristiani, e come un centro culturale vivo che diffonde il patrimonio culturale e artistico anche attraverso iniziative espositive, eventi e progettualità innovative. In questa direzione, un ruolo crescente è svolto dalle attività digitali e dalle esperienze immersive, che ampliano l'accessibilità e la fruizione del patrimonio, rendendo il museo un luogo in costante evoluzione tra tradizione e contemporaneità.

L'attività del Museo Diocesano Tridentino si articola innanzitutto nella gestione e valorizzazione delle tre sedi: Palazzo Pretorio, Basilica Paleocristiana di San Vigilio e Villa Lagarina, e nell'accoglienza dei visitatori, che include an-

che l'accesso alla Torre Civica in convenzione con il Comune di Trento.

Un ruolo centrale è svolto dai servizi educativi, con percorsi e progetti dedicati alle scuole di ogni ordine e grado, pensati per favorire un approccio attivo e partecipato al patrimonio.

Accanto all'attività museale in senso stretto, il museo propone un'ampia offerta culturale, che comprende mostre temporanee (2 nel 2025) ed eventi e iniziative sviluppate anche in collaborazione con istituzioni e realtà del territorio.

Particolare attenzione è inoltre dedicata agli interventi di conservazione e restauro, fondamentali per la tutela e la trasmissione del patrimonio nel tempo.

TESORI

La pinacoteca del Museo Diocesano Tridentino

INDICATORI NON FINANZIARI	2025
Totale visitatori	61.814
Attività didattiche scuole	236
Partecipanti alle attività didattiche adulti	844
Visitatori mostra FLAVIO FAGANELLO. FOTOGRAFIE IN CAMMINO (24/04/2025-8/09/2025)	15.093
Visitatori mostra POVERI DIAVOLI (24/10/2025-26/01/2026)	7.678
Partecipanti eventi	1.232
Restauri conservativi - ore lavoro	3060

INDICATORI FINANZIARI			
Attivo	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Immobilizzazioni	655.518	491.659	33,3%
<i>di cui, immateriali</i>	574.893	393.228	46,2%
<i>di cui, impianti, attrezzature e altri beni</i>	60.214	72.064	-16,4%
<i>di cui, immob.ni in corso e acconti</i>	20.411	26.366	-22,6%
Attivo circolante	285.695	257.695	10,9%
<i>di cui, crediti vs Enti pubblici</i>	118.832	82.663	43,8%
<i>di cui, crediti tributari</i>	35.362	58.773	-39,8%
<i>di cui, crediti vs altri e rimanenze</i>	104.233	14.575	615,1%
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	29.988	101.684	-73,2%
Ratei e risconti attivi	12.058	10.015	20,4%
Totale attivo	955.992	759.369	25,5%

Passivo e Patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Patrimonio netto	110.327	313.245	-64,8%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	313.245	313.245	0,0%
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	(200.211)	-	-
TFR	71.035	101.281	-29,9%
Debiti	458.595	195.483	134,6%
<i>di cui, vs fornitori</i>	215.105	104.163	106,5%
<i>di cui, tributari</i>	6.586	7.965	-17,5%
<i>di cui, vs Enti Diocesani</i>	200.000	2.266	8.726,1%
<i>di cui, vs altri</i>	36.917	81.089	-54,5%
Ratei e risconti passivi	313.315	149.360	109,8%
Totale passivo e Patrimonio netto	955.992	759.369	25,5%

Aree di gestione	2025			2024		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	759.727	(958.927)	(199.200)	836.579	(836.036)	542
A1) Gestione ordinaria attività caritative	0	0	0	0	0	0
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	0	0	0	0	0	0
C) Gestione commerciale	0	0	0	0	0	0
D) Gestione patrimonio	0	0	0	0	0	0
E) Gestione finanziaria	1.200	(2.211)	(1.011)	3.450	(2.061)	1.389
F) Gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
Totale	760.927	(961.138)	(200.211)	840.029	(838.097)	1.932
Imposte dirette					(1.932)	(1.932)
Risultato d'esercizio	760.927	(961.138)	(200.211)	840.029	(840.029)	0

Rispetto all'esercizio precedente, chiuso in pareggio con il contributo da parte dell'Arcidiocesi, il 2025 chiude con un disavanzo di € 200.211 che sarà oggetto di richiesta di copertura e ripristino del patrimonio durante il 2026. La gestione istituzionale ordinaria rileva € 315.979 di oneri per il personale (€ 283.957), € 411.242 di costi di struttura (€ 388.356), € 30.416 di manutenzioni (€ 32.810), € 9.551 di costi operativi (€ 11.555) e € 182.539 di ammortamenti di beni strumentali (€ 128.496).

I ricavi della gestione derivanti dall'attività tipica del museo - corrispettivi per ingressi, didattica e vendite di materiale editoriale e gadget - passano da € 168.077 del 2024 ai € 242.341 del 2025 (+42,6%), grazie sia al maggior afflusso di visitatori e ad un lieve incremento delle liberalità e delle sponsorizzazioni degli eventi.

I contributi in c/esercizio del Servizio Cultura della Provincia Autonoma di Trento sono pari a € 390.882 (€ 317.069).



QUI LE NOTE INTEGRATIVE

Inquadra il QR CODE per la versione del bilancio comprensiva di note integrative



Fondazione Causa pia Battisti

La Fondazione Causa pia Battisti, Ente religioso con personalità giuridica civilmente riconosciuto in Italia, svolge la propria missione nell'ambito dell'organizzazione operativa dell'Arcidiocesi di Trento, di cui la Fondazione è parte integrante.

La Fondazione, come previsto all'art. 3 del suo Statuto, ha lo scopo di destinare i proventi derivanti da investimenti finanziari e immobiliari a favore di ammalati poveri dell'Arcidiocesi di Trento e di Enti ecclesiastici dell'Arcidiocesi

privi dei mezzi sufficienti per sostenere le spese di straordinaria amministrazione. In considerazione della perdita dell'esercizio precedente, dovuta anche al contributo dato ad Arcidiocesi, l'avanzo di gestione del 2025 è stato utilizzato per ripristinare parzialmente il patrimonio della Fondazione, senza erogare contributi diretti.

Di seguito sono evidenziati, in analogia con altri Enti, alcuni indicatori non finanziari relativi in particolare al patrimonio immobiliare gestito.

SOSTEGNO

La Fondazione Causa pia Battisti, oltre all'ambito della marginalità, aiuta Enti ecclesiastici nelle spese di straordinaria amministrazione

INDICATORI NON FINANZIARI	2025
Unità immobiliari residenziali disponibili	34
- di cui locate	34
- di cui locate a stranieri extra-UE	10
Unità immobiliari ad uso diverso disponibili	1
- di cui locate	1
Valore medio canone edifici residenziali - €/mq/mese	6,22

INDICATORI FINANZIARI			
Attivo	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Immobilizzazioni	5.482.984	5.019.012	9,2%
<i>di cui, immateriali</i>	0	0	0
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	4.880.250	5.015.892	-2,7%
<i>di cui, altri beni</i>	2.631	3.016	-12,8%
<i>di cui, finanziarie</i>	600.103	103	582.524,3%
Attivo circolante	463.389	935.356	-50,5%
<i>di cui, crediti</i>	88.372	121.433	-27,2%
<i>di cui, titoli</i>	0	496.679	-100,0%
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	375.017	317.244	18,2%
Ratei e risconti attivi	0	0	0
Totale attivo	5.946.373	5.954.368	-0,1%

Passivo e Patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Patrimonio netto	5.879.520	5.852.514	0,5%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	4.638.653	4.638.653	0,0%
<i>di cui, avanzo (disavanzo) di gestione</i>	27.006	(66.786)	-140,4%
<i>di cui, riserve libere</i>	1.213.861	1.280.647	-5,2%
Debiti	19.996	33.095	-39,6%
<i>di cui, vs fornitori</i>	13.800	26.268	-47,5%
<i>di cui, tributari e vs altri</i>	6.196	6.827	-9,2%
Ratei e risconti passivi	46.857	68.759	-31,9%
Totale passivo e Patrimonio netto	5.946.373	5.954.368	-0,1%

Aree di gestione	2025			2024		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	0	0	0	0	0	0
A1) Gestione ordinaria attività caritative	0	0	0	0	0	0
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	0	0	0	0	(50.000)	(50.000)
C) Gestione commerciale	0	0	0	0	0	0
D) Gestione patrimonio	266.055	(223.452)	42.603	281.232	(297.773)	(16.541)
E) Gestione finanziaria	10.459	(300)	10.159	25.589	(295)	25.294
F) Gestione straordinaria	0	0	0	0	0	0
Totale	276.514	(223.752)	52.762	306.821	(348.068)	(41.247)
Imposte dirette		(25.756)	(25.756)		(25.539)	(25.539)
Avanzo (disavanzo) di gestione	276.514	(249.508)	27.006	306.821	(373.607)	(66.786)

L'esercizio 2025 chiude con un avanzo di gestione di € 27.006 (a fronte di un disavanzo per € 66.786 nell'esercizio precedente), sia per un miglioramento dei risultati della gestione patrimoniale (positiva per € 42.603 a fronte di una perdita di € 16.541 nel 2024) sia per la mancata erogazione di contributi, vista la scelta di utilizzare i risultati dell'esercizio a copertura della perdita del 2024 e quindi a parziale ripristino del patrimonio.



QUI LE NOTE INTEGRATIVE

Inquadra il QR CODE per la versione del bilancio comprensiva di note integrative



Vita Trentina Editrice

Vita Trentina Editrice è una società cooperativa che si propone, senza finalità di lucro, di contribuire all'attività e al perseguimento degli scopi degli Enti soci nonché delle comunità di loro riferimento, secondo i principi della mutualità, mediante l'esercizio di attività volte all'approfondimento e alla diffusione della cultura e dell'informazione, con speciale riferimento alla vita della comunità cristiana.

Vita Trentina è stata fondata 100 anni fa, nel 1926 e da allora si impegna ad essere voce libera e autorevole del territorio, promuovendo un giornalismo di prossimità che coniuga l'informazione ecclesiale con la cronaca sociale e civile, favorendo il dialogo, la responsabilità comunitaria e l'attenzione ai grandi temi globali – come la crisi climatica e la solidarietà – in continuità con i valori di libertà e partecipazione che ne hanno segnato la nascita.

I punti chiave del suo impegno sono:

- **Memoria e Attualità:** Forte di cento anni di storia, continua a documentare i mutamenti della società trentina con spirito critico.
- **Informazione di Prossimità:** Racconta la vita delle comunità locali, delle valli e della

Chiesa di Trento, mantenendo un "Dialogo aperto" costante con i lettori.

- **Sensibilità Sociale e Ambientale:** Dedicando ampio spazio a temi come la sostenibilità, i diritti umani e le nuove vulnerabilità, ponendosi come strumento di formazione e riflessione per i cittadini anche attraverso alcuni inserti con diversa periodicità.
- **Multimedialità:** Accanto al tradizionale settimanale cartaceo, sviluppa la presenza digitale e iniziative culturali (mostre, convegni) per coinvolgere un pubblico sempre più ampio.

Oltre alla pubblicazione del settimanale la cooperativa è titolare della casa editrice "Vi-TrenD" che pubblica diversi titoli all'anno. Particolarmente significativa nel 2025, in occasione dell'Anno giubilare, la pubblicazione di una edizione della Bibbia rivolta in particolare al pubblico giovane.

ANNIVERSARIO

Il recente convegno nazionale FISC sui temi ambientali ospitato a Trento in occasione dei cento anni del settimanale Vita Trentina (1926-2026)

INDICATORI NON FINANZIARI	2025
Abbonamenti al settimanale	3.403
Numero pubblicazioni casa editrice	15
Eventi organizzati di presentazione libri	54
Utenti unici che hanno interagito con il sito web	474.000

INDICATORI FINANZIARI			
Attivo	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Immobilizzazioni	35.530	22.784	55,9%
<i>di cui, immateriali</i>	<i>20.088</i>	<i>13.549</i>	<i>48,3%</i>
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	<i>15.390</i>	<i>9.184</i>	<i>67,6%</i>
<i>di cui, finanziarie</i>	<i>52</i>	<i>52</i>	<i>0,00%</i>
Attivo circolante	1.239.195	1.270.635	-2,5%
<i>di cui, rimanenze</i>	<i>32.685</i>	<i>9.770</i>	<i>234,5%</i>
<i>di cui, crediti</i>	<i>358.421</i>	<i>468.294</i>	<i>-23,5%</i>
<i>di cui, disponibilità liquide e titoli</i>	<i>848.088</i>	<i>792.570</i>	<i>7,0%</i>
Ratei e risconti attivi	4.246	897	373,4%
Totale attivo	1.278.970	1.294.316	-1,2%

Passivo e Patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Patrimonio netto	328.357	350.774	-6,4%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	<i>70.800</i>	<i>70.800</i>	<i>0,0%</i>
<i>di cui, utile (perdita) di esercizio</i>	<i>-21.935</i>	<i>16.111</i>	<i>-236,1%</i>
<i>di cui, riserve libere</i>	<i>279.491</i>	<i>263.863</i>	<i>5,9%</i>
TFR	388.425	369.420	5,1%
Debiti	562.189	574.122	-2,1%
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>297.956</i>	<i>282.048</i>	<i>5,6%</i>
<i>di cui, tributari e vs altri</i>	<i>264.233</i>	<i>292.074</i>	<i>-9,5%</i>
Totale passivo e Patrimonio netto	1.278.970	1.294.316	-1,19%

Aree di gestione	2025			2024		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	1.400.116	(1.427.795)	(27.679)	1.441.208	(1.429.393)	11.815
A1) Gestione ordinaria attività caritative	0	0	0	0	0	0
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	0	0	0	0	0	0
C) Gestione commerciale	0	0	0	0	0	0
D) Gestione patrimonio	0	0	0	0	0	0
E) Gestione finanziaria	14.293	(7.808)	6.486	15.645	(7.541)	8.105
F) Gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
Totale	1.414.409	(1.435.604)	(21.194)	1.456.853	(1.436.934)	19.920
Imposte dirette		(740)	(740)		(3.809)	(3.809)
Utile (perdita) di esercizio	1.414.409	(1.436.344)	(21.935)	1.456.853	(1.440.743)	16.111

L'esercizio chiude in peggioramento, rispetto all'esercizio precedente, con un risultato negativo di € 21.935 (positivo per € 16.111 nel 2024).

I ricavi della gestione istituzionale ordinaria accolgono, tra gli altri, le erogazioni liberali provenienti da privati nonché i contributi ricevuti dalla Presidenza del Consiglio dei mini-

stri per € 360.044 (€ 360.044) e dalla Provincia Autonoma di Trento per € 74.000 (€ 83.480). Tra i costi, sono ricompresi costi operativi della produzione, pari a € 652.016, che risultano leggermente incrementati rispetto all'esercizio precedente (€ 640.367); costi di struttura per € 137.410 (€ 125.809 nel 2024); costi del personale ammontano a € 633.182 (€ 614.856 nel 2024); altri costi per € 5.187 (€ 48.361 nel 2024).



QUI LE NOTE INTEGRATIVE

Inquadra il QR CODE per la versione del bilancio comprensiva di note integrative



Collegio Arcivescovile “Celestino Endrici”

La Fondazione “Collegio Arcivescovile Celestino Endrici” gestisce l’omonima Istituzione scolastica e offre ospitalità a studenti delle proprie e di altre scuole superiori e agli studenti universitari.

Opera attraverso le sedi scolastiche, i convitti e le residenze universitarie di Trento e di Rovereto.

Il Collegio Arcivescovile si impegna a porre al centro il valore e la dignità di ogni studente, promuovendo una formazione integrale d’ispirazione cristiana che valorizzi i talenti individuali e accompagni ragazzi e ragazze verso una crescita umana, culturale e spirituale consapevole in un ambiente aperto e inclusivo.

Il Collegio offre un percorso formativo completo e multidisciplinare che accompagna gli studenti in ogni fase della crescita, coniugando l’eccellenza didattica con un’ampia gamma di attività extrascolastiche, laboratori innovativi ed esperienze comunitarie volte a sviluppare competenze critiche e responsabilità civica. Oltre alle attività didattiche ordinamentali il Collegio Arcivescovile si propone di supportare famiglie e allievi con attività di doposcuola e supporto compiti.

Al fine di cercare di misurare l’impatto e i risultati del Collegio sono stati inseriti alcuni indicatori che riflettono le peculiarità delle varie attività svolte (percorsi scolastici, convitto e residenza universitaria).

CUORE

L’Aula Magna del Collegio Arcivescovile, cuore pulsante della struttura scolastica ma anche sede di molti eventi culturali ecclesiali e civili

INDICATORI NON FINANZIARI	2025
Studenti scuole di tutti i gradi	1.131
Studenti scuola primaria che utilizzano postcipo	79,8%
Studenti scuola secondaria primo e secondo grado con bisogni educativi speciali	14,9%
Studenti ospitati nel convitto superiori	117
Studenti convitto superiori promossi	99,1%
Studenti universitari ospitati	115
Eventi ospitati negli spazi del Collegio (diocesani/CSI/associazioni/altre realtà)	168

INDICATORI FINANZIARI

Attivo	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Immobilizzazioni	9.583.804	8.247.928	16,2%
<i>di cui, immateriali</i>	668.289	662.257	0,9%
<i>di cui, materiali</i>	7.915.515	7.585.651	4,3%
<i>di cui, finanziarie</i>	1.000.000	21	4.761.804,8%
Attivo circolante	5.105.769	6.350.956	-19,6%
<i>di cui, crediti vs clienti</i>	322.350	314.329	2,6%
<i>di cui, tributari</i>	88.091	0	0
<i>di cui, crediti vs altri</i>	297.206	422.916	-29,7%
<i>di cui, titoli</i>	2.597.255	2.543.348	2,1%
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	1.800.867	3.070.363	-41,3%
Ratei e risconti attivi	187.562	231.039	-18,8%
Totale attivo	14.877.134	14.829.924	0,3%

Passivo e Patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Patrimonio netto	6.365.793	5.665.156	12,4%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	1.732.481	1.732.481	0,0%
<i>di cui, fondi vincolati destinati da terzi</i>	0	0	0
<i>di cui, avanzo (disavanzo) di gestione</i>	700.637	974.443	-28,1%
<i>di cui, riserve libere</i>	3.932.675	2.958.232	32,9%
Fondi per rischi e oneri	756.994	756.467	0,1%
TFR	375.982	376.510	-0,1%
Debiti	1.874.492	2.199.085	-14,8%
<i>di cui, vs fornitori</i>	655.853	593.809	10,4%
<i>di cui, tributari</i>	135.153	163.221	-17,2%
<i>di cui, previdenziali</i>	319.270	245.033	30,3%
<i>di cui, vs altri</i>	764.216	1.197.022	-36,2%
Ratei e risconti passivi	5.503.873	5.832.706	-5,6%
Totale passivo e Patrimonio netto	14.877.134	14.829.924	0,32%

Aree di gestione	2025			2024		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	10.323.967	(9.648.536)	675.430	10.438.591	(9.455.725)	982.866
A1) Gestione ordinaria attività caritative	0	0	0	0	0	0
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	0	0	0	0	0	0
C) Gestione commerciale	0	0	0	0	0	0
D) Gestione patrimonio	283.112	(45.895)	237.217	306.692	(45.895)	260.798
E) Gestione finanziaria	92.704	(4.187)	88.517	137.962	(5.164)	132.798
F) Gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
Totale	10.699.782	(9.698.618)	1.001.164	10.883.245	(9.506.784)	1.376.462
Imposte dirette		(300.527)	(300.527)		(402.019)	(402.019)
Avanzo (disavanzo) di gestione	10.699.782	(9.999.145)	700.637	10.883.245	(9.908.803)	974.443

L'esercizio chiude con un avanzo di gestione che vede un saldo della gestione istituzionale ordinaria in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in particolare per la stabilizzazione della disponibilità dell'immobile di Rovereto, con l'attivazione del contratto di affitto a lungo termine che ha sostituito il precedente contratto di comodato.

I ricavi 2025, costituiti da iscrizioni e rette scolastiche e di convitto, locazioni e contributi pubblici, sono pari a € 10.323.967 (€ 10.438.591 nel 2024).

I costi di complessivi € 9.648.536 (€ 9.455.725 nel 2024) includono spese operative, di produzione e di struttura per € 2.705.373 e spese per il personale per € 6.195.237.



QUI LE NOTE INTEGRATIVE

Inquadra il QR CODE per la versione del bilancio comprensiva di note integrative

4. Rendiconto Parrocchie Esercizio 2024

Note metodologiche

Come nel Rapporto dello scorso anno, oltre ai rendiconti dei vari Enti collegati con la Diocesi, è stato inserito anche un rendiconto aggregato (sintetico) che rappresenta per ogni voce la sommatoria dei rispettivi rendiconti presentati all'Ordinario diocesano dalle Parrocchie e dagli altri Enti (Chiese Romano Cattoliche).

Al fine di poter disporre di un numero di dati maggiore si è preferito, come lo scorso anno, riferirsi ai dati non dell'anno appena concluso ma del 2024, per il quale sono disponibili i rendiconti di 478 Enti.

I dati delle Parrocchie considerate in questo report sono quelli gestiti con il software contabile messo a disposizione della Diocesi e secondo un piano dei conti standard.

Per tali rendiconti è quindi metodologicamente possibile e corretto procedere ad aggregare i valori presenti nei singoli rendiconti,

garantendo una sufficiente omogeneità del dato.

Sono presentati unicamente i dati riferiti al 2024, senza il confronto con l'anno precedente, in quanto l'insieme delle Parrocchie per cui sono disponibili i dati, pur rappresentando la grande maggioranza di quelle presenti in Diocesi, non è del tutto omogeneo con l'anno precedente. Di conseguenza, il confronto fra annualità diverse potrebbe non essere del tutto significativo, in quanto riferito a perimetri parzialmente differenti.

Per maggior chiarezza di lettura, rispetto allo schema utilizzato nel rendiconto dell'anno scorso, si è preferito scorporare il dato delle raccolte effettuate nelle Parrocchie per iniziative diocesane, della Conferenza Episcopale Italiana o della Chiesa universale versate ai rispettivi Enti promotori delle varie raccolte.



GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA		
Ricavi attività ordinaria	12.107.639,28 €	
Costi attività ordinaria (esclusi ammortamenti)	-9.454.691,13 €	
Ammortamenti immobili istituzionali	-7.027.168,09 €	
Costi Personale	-281.076,05 €	
Quota competenza remunerazione parroci e vicari parrocchiali	-225.984,44 €	
SALDO		-4.881.280,43 €
GESTIONE ATTIVITÀ CARITATIVE E MISSIONARIE		
Ricavi attività caritative e missionarie delle Parrocchie	1.025.806,93 €	
Costi attività caritative e missionarie delle Parrocchie	-933.712,34 €	
SALDO		92.094,59 €
GESTIONE NON ISTITUZIONALE		
Ricavi	2.696.108,68 €	
Costi (al netto degli ammortamenti)	-1.372.663,08 €	
Ammortamenti	-3.485.772,14 €	
SALDO		-2.162.326,54 €
GESTIONE FINANZIARIA		
Proventi finanziari	442.509,14 €	
Oneri finanziari	-296.202,77 €	
SALDO		146.306,37 €
GESTIONE STRAORDINARIA		
Proventi straordinari	1.599.373,78 €	
Costi straordinari	-606.435,12 €	
SALDO		992.938,66 €
IMPOSTE		
Imposte correnti		-188.140,00 €
SALDO COMPLESSIVO		-6.000.407,35 €
Offerte raccolte dalle Parrocchie per iniziative diocesane, della Conferenza Episcopale Italiana o della Chiesa universale durante il 2024		571.262,27 €

Commento al rendiconto

Gestione Istituzionale Ordinaria

In questa sezione sono riportate tutte le entrate derivanti dalle attività ordinarie delle Parrocchie. Come lo scorso anno, le voci più importanti (circa 6,5 milioni di euro) sono rappresentate dalle entrate raccolte in chiesa durante le celebrazioni o in altre occasioni e le offerte per donazioni, legati ed eredità. In particolare questa ultima tipologia di offerte (donazioni, legati, eredità) è una voce piuttosto variabile da un anno all'altro (in calo nel 2024 rispetto al 2023) essendo legata a eventi specifici con un numero ridotto di casi.

Appare importante ribadire che senza questo rilevante e, fortunatamente, costante supporto dei fedeli il sostentamento delle attività delle Parrocchie risulterebbe impossibile. Le altre voci di entrata sono rappresentate principalmente dalle entrate relative alle attività svolte (ad esempio rimborsi spese campeggi o pellegrinaggi, entrate sagre patronali, etc.) e da contributi di altri Enti ecclesiastici o contributi pubblici.

Le principali voci di costo sono sempre legate alle utenze (circa 3,6 milioni di euro), alle spese ordinarie di manutenzione dei beni immobili utilizzati per le attività della Parrocchia (oltre 2,1 milioni di euro), alle polizze assicurative a tutela del patrimonio e delle attività svolte (oltre 700 mila euro) e ai costi per lo svolgimento delle attività di cui sopra (campeggi, iniziative pastorali, etc.). Sono state inoltre messe in evidenza le spese sostenute (circa 226.000 euro) per contribuire alla remunerazione dei parroci e dei vicari parrocchiali, che viene successivamente integrata per la parte mancante dall'Istituto Sostentamento Clero come previsto dalle attuali normative. Complessivamente tenendo conto anche delle quote di ammortamento dei beni immobi-

liari (pari a circa 7 milioni di euro) risulta un deficit di 4,9 milioni di euro, anche a seguito di alcune minusvalenze di natura non ricorrente per circa 400.000 euro.

Gestione Attività Caritative e Missionarie

La sezione raccoglie le entrate e uscite per le attività caritative e missionarie svolte direttamente dalle Parrocchie. Appare importante sottolineare come a questo specifico fine venga raccolto circa 1 milione di euro all'anno, gestito poi dalle Parrocchie direttamente sul territorio a beneficio delle persone più in difficoltà, principalmente attraverso l'attività delle Caritas parrocchiali o interparrocchiali oppure inviati ai missionari nelle zone in cui operano.

A queste somme si aggiungono i 571 mila euro raccolti per iniziative particolari e versati ad altri soggetti.

Il risultato dell'area (quest'anno positivo per 92.000 euro) rappresenta la differenza fra le entrate e le uscite dell'anno, dovuto essenzialmente a scostamenti temporali, a cavallo di più esercizi, fra il momento dell'incasso e quello dell'utilizzo dei fondi.

Gestione Non Istituzionale

I ricavi della Gestione non Istituzionale sono rappresentati principalmente dalle rendite derivanti dai fabbricati di proprietà affittati a terzi (quasi 2 milioni di euro) e dai terreni (circa 400 mila euro) oltre alle plusvalenze per la cessione di alcuni beni. Fra i costi le voci più significative, oltre agli ammortamenti, sono la manutenzione ordinaria dei beni (circa 400 mila euro) e le minusvalenze

da cessione (circa 300 mila euro). Da sottolineare il pagamento di imposte indirette su tali beni (principalmente IMIS) pari a quasi 600 mila euro a cui vanno ad aggiungersi le imposte sui redditi nella sezione successiva. Anche quest'anno, il risultato, pur in miglioramento rispetto allo scorso anno, non copre tutti gli ammortamenti, evidenziando la necessità di migliorare la gestione di tali beni, nell'ottica di avere risorse disponibili per le attività parrocchiali in un contesto di crescente diminuzione dei ricavi e crescita dei costi.

Gestione Finanziaria

I proventi finanziari derivanti dalla gestione della liquidità disponibile coprono, su base aggregata, gli oneri finanziari per i finanziamenti ottenuti, principalmente a servizio di lavori di ristrutturazione e/o di anticipo rispetto all'erogazione di contributi pubblici e per le spese e commissioni legate ai servizi bancari. Anche grazie alla stipula di una convenzione tramite Cassa Centrale con le Casse Rurali Trentine si riscontra un miglioramento del risultato complessivo (anche se come ricordato il confronto non è del tutto significativo visti i perimetri in parte diversi). Appare ovvio che il risultato di questa area sarà sempre influenzato dall'andamento dei mercati finanziari che, in particolare in questo contesto, appare molto difficile da prevedere.

Gestione Straordinaria

Le voci principali sono legate a rimborsi assicurativi e a contributi pubblici straordinari per attività di ristrutturazione, oltre ad altre voci di entrate e spese non ricomprese nei punti precedenti.

Imposte

Oltre alle già citate imposte sugli immobili (circa 600.000 euro) gravano sulle Parrocchie

anche imposte sui redditi che nell'anno 2024 sono risultate pari a circa 188.000 euro (al netto di eventuali benefici fiscali per investimenti).

Considerazioni finali

Va ricordato, come già fatto nel rendiconto precedente, che i dati aggregati qui presentati evidenziano una visione di insieme che non consente di cogliere le profonde differenze presenti all'interno delle Parrocchie della Diocesi, sia in termini dimensionali (da Parrocchie con meno di 100 abitanti - una decina - a quelle - Riva, Pergine e Gardolo - vicine o superiori a 10.000 abitanti) che in termini di disponibilità o meno di entrate proprie.

Si conferma in ogni caso da una parte il complessivo equilibrio, almeno a livello aggregato, fra entrate e spese legate alla parte corrente del bilancio, mentre dall'altra tali entrate non riescono a coprire gli ammortamenti e quindi non sono sufficienti per garantire, senza aiuti esterni, le spese di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare, che è possibile solo grazie a fondi esterni.

In particolare rimangono decisivi per tale fine i finanziamenti della Provincia Autonoma di Trento, dei Comuni e i fondi provenienti dall'8xmille.

In prospettiva futura, oltre a ribadire l'importanza di scegliere, in sede di dichiarazione dei redditi, la destinazione dell'8xmille a favore della Chiesa Cattolica, sarà importante iniziare a riflettere sulla possibilità di rafforzare canali alternativi di finanziamento, come specifiche iniziative di raccolta fondi, per rispondere alle molte necessità.



